

Relazione sui Rapporti di riesame ciclico dei corsi di studio - anno 2023

Procedura

Le [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#) (Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023) prevedono che i corsi di studio effettuino il riesame ciclico *con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:*

- *su richiesta del NdV;*
- *in presenza di forti criticità;*
- *in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;*
- *in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).*

La procedura per la redazione dei rapporti di riesame ciclico (RRC) dei corsi di studio è articolata nelle fasi descritte nello [scadenario AQ didattica](#).

L'11 aprile 2023 il PQA ha licenziato e messo a disposizione dei Comitati per la didattica (CpD), nella sezione "rapporto di riesame ciclico" della [pagina web](#) "Riesame della qualità della didattica", le Linee guida per il Rapporto di riesame ciclico dei corsi di studio, le Linee guida per il Rapporto di riesame ciclico della LMCU in Medicina e chirurgia (LM-41) e i relativi modelli editabili per la redazione del RRC aggiornati al modello AVA3.

Il 9 maggio 2023 il PQA ha deciso di chiedere la redazione del RRC a tutti i corsi di studio presenti nell'offerta formativa per l'a.a. 2023/2024, tranne a quelli attivati nell'a.a. 2021/2022 che non hanno ancora completato un ciclo e all'unico CdS che ha effettuato il riesame ciclico nel 2022.

Il 16 maggio 2023 è stato richiesto il RRC ai/alle Presidenti/esse dei CpD.

Il 7 giugno 2023 (con ripetizione l'8 giugno 2023) l'Ufficio assicurazione della qualità ha tenuto un incontro formativo di supporto alla redazione del RRC il cui resoconto è disponibile alla [pagina](#) dell'evento, rivolto ai CpD e al personale T/A coinvolto e aperto a tutti gli attori del sistema di AQ interessati, cui è seguita la creazione di un Google Drive condiviso con tutti/e i/le Presidenti/esse dei CpD, nel quale sono state pubblicate delle FAQ, reperibili anche nelle [pagine web AQ](#).

La preparazione e le due giornate dell'evento hanno evidenziato la necessità di procedere con ulteriori precisazioni nelle Linee guida e di allineare gli indicatori di cui si chiede il commento nel RRC con quelli ("indicatori sentinella") che si chiede di monitorare nella scheda di monitoraggio annuale SMA.

I/le Presidenti/esse dei CpD sono stati altresì invitati/e a esaminare anche i valori degli indicatori dell'ultimo rilascio, per la compilazione della sezione relativa al commento agli indicatori, e a predisporre, quindi, anche la SMA.

I Direttori e le Direttrici di dipartimento sono stati sollecitati/e a una discussione in Consiglio di dipartimento da cui emerga che il Consiglio di dipartimento non si limita ad approvare i documenti come una sorta di mera presa d'atto, ma discute i contenuti e prende in carico le eventuali criticità.

Complessivamente il RRC è stato richiesto a 69 CdS sui 74 attivi in Ateneo per l'a.a. 2022-2023.

Esito

Alcuni CdS hanno comunicato di non essere in grado di adempiere nei termini previsti e hanno chiesto una breve proroga.

Entro la scadenza prevista, 31 luglio 2023, sono pervenuti 49 RRC.

I Presidenti dei due corsi di laurea magistrale istituiti nell'a.a. 2020-2021, a seguito del sollecito all'invio del RRC, hanno chiesto di non effettuare il riesame ciclico, avendo a disposizione pochi elementi. Il PQA ha accolto la richiesta, invitando comunque i CpD a prendere visione delle Linee guida e del modello per la redazione per essere pronti, nel caso il CdS sia tra quelli oggetto di valutazione da parte della CEV nel 2024, a redigere il RRC in tempi brevi.

Entro il 10 agosto 2023 sono pervenuti altri 13 RRC.

Entro il 19 agosto 2023 sono pervenuti altri 4 RRC.

Entro la scadenza prevista, 10 settembre 2023, il PQA ha trasmesso il proprio riscontro sui RRC pervenuti ai CpD.

Il 14 settembre 2023, a seguito del riscontro del PQA, il Presidente di un CpD si è reso conto di avere inviato una bozza incompleta e, scusandosi per il disagio, ha mandato un nuovo RRC, che è stato esaminato tempestivamente dal PQA.

Alcuni CdS hanno chiesto di poter posticipare l'approvazione da parte del Consiglio di dipartimento per soddisfare al meglio i rilievi espressi dal PQA.

Al 30 settembre 2023, come previsto dallo scadenziario, 61 RRC sono stati presentati e discussi in Consiglio di dipartimento, i RRC dei CdS che coordina la *School of Economics and Management* (SEM) sono stati discussi anche nel Consiglio della scuola in data 2 ottobre 2023, mentre i 5 RRC dei CdS gestiti dal dipartimento di Scienze fisiche, della terra e dell'ambiente saranno sottoposti al Consiglio di dipartimento nella seduta del 12 ottobre 2023.

Il 2 ottobre 2023 è pervenuto il RRC del corso di laurea magistrale in Scienze delle amministrazioni (LM-63). Il ritardo è stato motivato dal fatto che il Presidente del CpD è in congedo per motivi di studio.

Analisi

Il PQA, per ogni RRC, ha effettuato un'analisi su completezza ed efficacia, soffermandosi a declinare e motivare qualora siano state riscontrate carenze. L'ottica è stata essenzialmente rivolta alla visione d'insieme e al processo più che alle singole azioni, tenendo presente che ogni autovalutazione dovrebbe iniziare con il confronto con il precedente riesame ciclico.

In generale i CdS hanno effettuato un buon esercizio di autovalutazione e nella grande maggioranza dei casi i RRC sono risultati completi ed efficaci e l'attenzione al processo nonché la visione complessiva del CdS sono risultati soddisfacenti.

Le autovalutazioni meno accurate sono state riscontrate per lo più nell'ambito dei CdS delle professioni sanitarie.

Il PQA, come indicato nello scadenziario, non ha verificato la presa in carico dei suggerimenti, ma ha potuto rilevare problematiche comuni inerenti l'esposizione delle fonti documentali (ad esempio sono state inserite url che portano alle pagine AQ didattica dei Dipartimenti che sono in fase di riorganizzazione per il noto problema della mancata pubblicazione sul portale University delle SUA-CdS).

L'Ufficio AQ ha richiesto l'integrazione dei RRC con la sintesi della discussione avvenuta nei consigli di dipartimento, qualora quest'ultima non sia stata riportata.

Alcuni dipartimenti hanno evidenziato problematiche relative all'aggiornamento seduta stante dei RRC con la sintesi di quanto discusso nei Consigli. Da ciò è emersa la necessità, ai fini del caricamento in SUA-CdS dei RRC completi, di ricevere la versione perfezionata, comunque tramite protocollo. Gli uffici dei dipartimenti ai quali è stata richiesta l'integrazione dei RRC con la sintesi di quanto discusso in Dipartimento/Scuola, devono trasmettere i documenti aggiornati tramite protocollo tra uffici e l'Ufficio AQ caricherà nella banca dati SUA-CdS i documenti finali pervenuti con tale modalità.

Suggerimenti

Il PQA ribadisce che il suo operato non entra nel merito, ma esprime solo un parere, peraltro non vincolante, verificando soprattutto se il documento affronta adeguatamente e coerentemente le tematiche dell'assicurazione della qualità, mettendo al centro i processi e la visione del CdS.

La buona qualità generale dei rapporti di riesame ciclico testimonia l'impegno profuso da parte dei CdS e il PQA esprime un generale apprezzamento per il notevole livello di maturità complessiva raggiunto dai CdS nel processo di assicurazione della qualità della didattica.

Il PQA si ripropone di fornire, a conclusione delle attività del proprio gruppo di lavoro sulla gestione documentale, indicazioni più chiare e univoche su come rendere disponibili le fonti documentali inserite nel RRC.

Il PQA, considerato che i comitati per la didattica sono stati invitati a esaminare gli stessi indicatori per RRC e SMA, per il futuro ritiene opportuno armonizzare le date di redazione.

Siena, 3 ottobre 2023

Allegati:

- Scheda di sintesi dei riscontri ai dipartimenti

Sintesi dei riscontri ai dipartimenti

Classe	Cds	Dpt	Dpt contitolare/i	Riscontro
L-27	Scienze chimiche	DBCF		<p>Nel complesso il documento è completo ed efficace; l'attenzione al processo e la visione complessiva del CdS risultano ampiamente soddisfacenti.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <p>1.a si suggerisce di evitare giudizi tipo "solido e ben strutturato" servirebbe una valutazione dell'efficacia delle azioni di orientamento</p> <p>1.3 la criticità, peraltro rilevata analogamente anche in altri CdS del DBCF, non è però ripresa al punto 3.2 del personale di supporto</p> <p>1.5 come avviene il monitoraggio degli studenti frequentanti?</p> <p>2.a per le conoscenze in ingresso si suggerisce di specificare sinteticamente come sono recuperati gli OFA e la loro verifica è possibile scegliere insegnamenti dalla LM in Chemistry? Non risulta sia consentito un "salto di livello" (cfr. art 15 regolamento didattico del Cds): e se poi i laureati triennali si iscrivono a Chemistry come viene "sanata" questa anomalia? azione correttiva 2 se tutti i syllabi sono compilati perché si propone una azione migliorativa? Casomai va bene insistere nel monitoraggio</p> <p>2.1 nonostante il notevole dettaglio descrittivo, indice di grande attenzione, non emerge la visione d'insieme e la gestione del processo nel suo insieme; sarebbe opportuno un monitoraggio dell'efficacia delle azioni effettuate</p> <p>2.2 come viene verificato il recupero degli OFA?</p> <p>2.3 "gli studenti possono scegliere insegnamenti da tutta l'offerta formativa dell'Ateneo"? v. commento sub 2.a le metodologie didattiche di fatto non sono esaminate; molto valido il suggerimento</p> <p>2.4 v. 2.3 e 2.a</p> <p>2.5 in realtà su Esse3 si possono fissare prove parziali, che spesso vanno in sovrapposizione alle lezioni tra le aree di miglioramento si suggerisce di aggiungere il monitoraggio delle prove e il calendario degli esami (v. anche 2.c obiettivo 6)</p> <p>2.c obiettivo 1 è mal formulato, indicare al limite di migliorare l'orientamento in ingresso e usare l'aumento delle immatricolazioni come indicatore</p> <p>aggiungere almeno un indicatore ciascuno agli obiettivi 2 e 4</p> <p>3.a cosa si intende per "struttura dipartimentale di servizi alla didattica" e come ne viene valutata l'efficienza? il CpD si limita a "suggerire" la partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento? meglio "raccomandare"</p> <p>3.1 nuovi docenti a contratto sembrano poco contemplati</p> <p>non emerge l'eventuale ruolo del CpD verso le iniziative di formazione del personale docente</p> <p>3.2 da cosa si desume la qualità dei servizi? da survey?</p> <p>il personale è carente ma l'esito è efficace, se ne deduce che la carenza di personale non rileva (v. anche criticità e 3.c obiettivo 2)</p>
LM-13	Farmacia	DBCF		<p>Nel complesso il documento è completo ed efficace; l'attenzione al processo e la visione complessiva del CdS risultano ampiamente soddisfacenti; emerge bene la collegialità e la condivisione nella gestione del CdS.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <p>1.5 non si evince bene il processo di pianificazione degli insegnamenti da parte del CpD; come viene fatto il monitoraggio degli studenti frequentanti da parte del CpD?</p> <p>la parte dei programmi e dei contenuti, inclusa la criticità evidenziata e l'obiettivo 4 al punto 1.c, sono argomenti da trattare al punto 1.4</p> <p>2.a le metodologie flessibili sono sostanzialmente standard (v. anche 2.3)</p> <p>esplicitare sinteticamente il processo di recupero degli OFA e la sua verifica (v. anche 2.2)</p>

			<p>verifica dell'apprendimento: descrivere sinteticamente se e come viene fatto il monitoraggio</p> <p>2.4 andrebbe prima di tutto esplicitato il processo</p> <p>2.5 in realtà su Esse3 si possono fissare prove parziali, che spesso vanno in sovrapposizione alle lezioni tra le aree di miglioramento si suggerisce di aggiungere il monitoraggio delle prove, visto che è già in programma, e il calendario degli esami entro il 15 settembre, anch'esso in cantiere (v. anche 2.c obiettivo 7)</p> <p>2.c obiettivi 1 e 4 proporre almeno un indicatore per ciascun punto</p> <p>3.1 nuovi docenti a contratto sembrano poco contemplati</p> <p>non emerge l'eventuale ruolo del CpD verso le iniziative di formazione del personale docente</p> <p>3.2 il personale è carente ma l'esito è efficace, se ne deduce che la carenza di personale non rileva (v. anche criticità e 3.c obiettivo 2)</p> <p>non emerge l'eventuale ruolo del CpD verso le iniziative di formazione del personale di supporto</p> <p>4.1 il CpD è soddisfatto del contributo di docenti e studenti?"</p>
LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	DBCF	<p>Nel complesso il documento è completo ed efficace; l'attenzione al processo e la visione complessiva del CdS risultano ampiamente soddisfacenti.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.2 è poco declinato, in particolare il carattere del CdS, e parzialmente sovrapposto con - 1.3 – da cosa si evince la coerenza del carattere, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita? - 1.4 come viene verificata la coerenza? - 2.4 manca un riferimento agli indicatori ANVUR per capire la reale efficacia delle azioni intraprese - 2.5 non è chiaro come viene effettuato il monitoraggio routinario delle verifiche eccetto le segnalazioni, che sono necessariamente a spot - 3.1 in cosa consiste il sollecito ai docenti verso l'aggiornamento? da parte del CdS? - 3.2 sarebbe opportuno che il CdS si ponesse degli obiettivi (es. sollevare le questioni con richieste specifiche in Consiglio di Dipartimento) in merito alle problematiche riscontrate, anche se la risoluzione esula dalle sue competenze specifiche; inoltre c'è un'apparente contraddizione tra la mancanza di personale e la mancanza di lamentele dell'utenza (in altre parole l'attuale organico della segreteria studenti e didattica sembra far fronte adeguatamente alle necessità) - 4.c obiettivo 1 - trattandosi di un riesame appare opportuno evidenziare che l'idea dei COIL e dei BIP -ottima- è ora tecnicamente fattibile agevolmente grazie alle implementazioni realizzate dall'ateneo per far fronte all'emergenza pandemica - 4.c obiettivo obiettivo 2 – 1) specificare in cosa consisterà l'incentivazione, visto che non sono previste risorse economiche; 2) è un target e non un'azione, riformulare; manca il target per l'obiettivo 2.1 - indicatori: perché si dice che l'attrattività del CdS è buona, quando gli indicatori iC00a e iC03 evidenziano un calo? inoltre si pone un obiettivo di aumentare le immatricolazioni; il trend iC03, analogo a quello di ateneo, non ha però riscontro nazionale - obiettivo indicatori: quantificare l'aumento % auspicato per una verifica ex post dell'efficacia delle azioni intraprese
LM-54	Chemistry-Chimica	DBCF	<p>Nel complesso il documento è completo ed efficace; l'attenzione al processo e la visione complessiva del CdS risultano ampiamente soddisfacenti.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <p>1.a – si suggerisce di evitare giudizi tipo "solido e ben strutturato"</p> <p>l'internazionalizzazione, così come intesa, non ha molto senso per i corsi "internazionali": gli studenti stranieri sono, di fatto, già all'estero</p> <p>azione correttiva: non si capisce perché non possa essere fatto orientamento nei CdS triennali</p> <p>1.3 il sito web in inglese è fondamentale per un CdS insegnato in inglese</p> <p>2.a inglese B2 è necessariamente requisito di accesso</p> <p>azione correttiva 1 chiarire lo stato di avanzamento</p>

				<p>azione correttiva 2 se tutti i syllabi sono compilati perché si propone una azione migliorativa? casomai va bene insistere nel monitoraggio</p> <p>azione correttiva 3 id come 1</p> <p>2.1 nonostante il notevole dettaglio descrittivo, indice di grande attenzione, non emerge la visione d'insieme e la gestione del processo nel suo insieme</p> <p>2.2 come avvengono l'eventuale recupero delle carenze formative e la rispettiva verifica?</p> <p>2.3 tutto molto generico e standard; le metodologie didattiche di fatto non sono esaminate; molto valido il suggerimento</p> <p>2.4 vedi commento sub 1.a</p> <p>2.5 in realtà su Esse3 si possono fissare prove parziali, che spesso vanno in sovrapposizione alle lezioni</p> <p>la criticità indicata contrasta con il calendario delle prove stabilito entro il 15 settembre</p> <p>2.c obiettivo 1 è mal formulato, indicare al limite di migliorare l'orientamento in ingresso e usare l'aumento delle immatricolazioni come indicatore</p> <p>3.a il CpD si limita a "suggerire" la partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento? meglio "raccomandare"</p> <p>3.2 da cosa si desume la qualità dei servizi? da survey?</p> <p>il personale è carente ma l'esito è efficace, se ne deduce che la carenza di personale non rileva (v. anche criticità e 3.c obiettivo 2)"</p>
L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	DBM	DMMS - DSMCN	In linea generale il documento è dettagliato. Le criticità sono ben chiare come ad esempio la limitata comunicazioni tra docenti tra le sedi di Siena e di Arezzo, anche se una migliore definizione delle azioni correttive è auspicabile
L/SNT3	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	DBM		Il documento è globalmente sintetico ma ben redatto. La visione complessiva del CdS risulta ampiamente soddisfacente. Il commento agli indicatori è sintetico ed efficace.
L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)	DBM		Il documento è globalmente ben redatto. L'analisi delle parti è dettagliata, ma la sezione dedicata alle criticità pur lasciando intravedere un percorso di azioni correttive da intraprendere, in alcuni casi manca di dettagli in merito (es D.CDS.1.1). Il commento agli indicatori è efficace.
LM-46	Dentistry and dental prosthodontics - Odontoiatria e protesi dentaria	DBM		<p><i>I invio – file incompleto:</i> La scheda non è compilata in molte parti per cui è impossibile esprimere una valutazione.</p> <p><i>Il invio – file completo:</i> Il documento rappresenta il primo riesame del CdL istituito presso l'Università di Siena nell' aa 2017/2018. Il corso di Dentistry si è posto come il primo corso italiano erogato in lingua inglese ed ha il più alto rapporto domande/posti disponibili (10/1) di tutta la nazione. Il documento dal punto di vista formale risulta fundamentalmente corretto. Il CpD è sembrato sufficientemente attento al processo di monitoraggio e l'individuazione di potenziali criticità.</p> <p>Analisi di dettaglio</p> <p>D.CDS.2.4 – troppo sintetico e non chiarisce la validità extra EU</p> <p>D.CDS.2.5 – troppo sintetico e non chiarisce bene l'organizzazione della verifica di apprendimento</p> <p>(D.CDS.3.1) Emerge chiaramente una criticità in merito alla carenza numerica del corpo docente in particolare per l'opportuna attività di tutoraggio. Criticità anche sul mantenimento dell'apertura pomeridiana dei reparti AOUS, e sulla poca disponibilità di materiale per l'attività preclinica (manichini)</p> <p>(D.CDS.3.2) Critici il supporto alla didattica in lingua inglese. Valide comunque le identificazioni degli obiettivi e delle azioni migliorative</p>

LM-9	Medical Biotechnologies – Biotechnologie Mediche	DBM		In linea generale il documento non è dettagliato e carente in diversi punti. Nel complesso emergono chiare le criticità intercorse dall'ultimo riesame (calo immatricolati) e l'assoluta necessità di una ristrutturazione del corso. Questa include una riorganizzazione degli insegnamenti e una migliore integrazione dei programmi dei singoli docenti. Tale completa ristrutturazione è auspicata per la primavera del 2024 (idealmente autunno 2023). La sezione D.CDS.2.1 è incompleta. In tutto il documento mancano link per documenti chiave ed a supporto, o spesso tali sezioni sono del tutto o in buona parte non compilati.
LM-9	Genetic Counsellors	DBM		Il documento è sostanzialmente efficace e completo con buona attenzione al processo e alla visione complessiva del CdS
L-33	Scienze economiche e bancarie	DEPS	DISAG	<p>Il documento risulta sostanzialmente completo e sufficientemente efficace; l'attenzione al processo e la visione complessiva del CdS sono nel complesso soddisfacenti. Analisi dettagliata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.2.1 riformulare meglio la frase conclusivo, es. "Quanto sopra evidenzia la piena coerenza tra carattere del CdS, obiettivi formativi e profili in uscita" - 1.3.1 da cosa si evince la coerenza? <p>criticità: si suggerisce di inserire la distinzione tra didattica erogativa ecc. di cui al punto 1.3.2</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.4.1 chi e come verifica la coerenza? Chi fa il monitoraggio? <p>I syllabi sono accessibili da varie modalità, non solo dalle pagine del CdS, ma ad esempio da segreteria online (molto usata dagli studenti), dal portale docenti, dal portale di ateneo/didattica – per le modalità di visualizzazione non c'è una soluzione unica che accenti tutti (v. anche criticità 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.4.2 chi e come verifica adeguatezza descrittiva e coerenza? Viene fatto un monitoraggio? <p>Inserire l'esito della domanda citata: gli studenti sono soddisfatti?</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.5.1 questa parte può essere migliorata, evidenziando bene il ruolo e la visione del CpD nella progettazione dell'offerta formativa - 1.5.2 nelle riunioni non viene discusso dei contenuti degli insegnamenti, es. per evitare sovrapposizioni, garantire i rapporti di propedeuticità ecc? <ul style="list-style-type: none"> - 1.c obiettivo 1 c'è la sola responsabilità esterna, il CpD dovrebbe farsi carico dell'azione, almeno in parte anche per gli obiettivi 2 e 4 il CpD non interviene - 2.a è troppo sintetico e non si apprezza cosa è stato fatto - 2.1.1 la prima frase contrasta col resto: l'orientamento non è gestito dalla SEM? - 2.2.2 è carente: in cosa consiste il test? L'esito è comunicato agli studenti? v. anche 2.2.3 - 2.2.3 la verifica del recupero degli OFA è totalmente affidata a FWL? - 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3 di fatto sono senza contenuti, necessitano di implementazione; anche 2.3.4 è molto sbrigativo - 2.4.1 non emerge la visione del CpD; si suggerisce di fare riferimento agli indicatori ANVUR specifici <p>la criticità non sembra rilevante per un CdS insegnato in italiano; si suggerisce di concentrarsi sulla mobilità es. erasmus (v. anche 2.c obiettivo 2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.5.1 è chiara la pianificazione, mentre il monitoraggio come viene effettuato? <p>Non sono affrontati i temi delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti né la loro descrizione nel syllabus</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3.1.1 come viene effettuato il monitoraggio? come viene valutata la qualificazione? - 3.1.3 è poco chiara l'attribuzione di responsabilità tra SEM e Dipartimenti (il commento è generale e non limitato a questo punto specifico) - 3.1.5 in cosa consiste la promozione e l'incentivazione? come viene effettuato il monitoraggio? - 3.2.2 la segreteria studenti/didattica non dovrebbe essere appannaggio della SEM? c'è ambiguità tra SEM e Dipartimenti - 3.2.4 chi dice questo? perché no? - 3.2.5 e criticità: se il CdS è in italiano gli stranieri come fanno a seguire le lezioni se non capiscono bene? - c.c obiettivo 1 basta chat GPT o un traduttore online; aggiungere almeno un indicatore - 4.1.3 dare maggiore respiro alle giornate per la restituzione, così si ha l'impressione di un evento a spot - 4.1.4 ora la procedura è centralizzata

				<ul style="list-style-type: none"> - 4.2.1 non viene organizzata almeno una riunione annuale del collegio dei docenti del CdS - 4.2.3 come viene effettuato il monitoraggio? - 4.2.6 specificare il processo (è stata solo copiata la frase delle linee guida)
LM-16	Finance - Finanza	DEPS	DISAG	<p>Il rapporto è sintetico, ma sostanzialmente completo ed efficace; emergono bene la visione complessiva del CdS e l'attenzione ai processi. Come nota redazionale si segnala che in generale i punti dettagliati non aggiungono niente all'autovalutazione e si limitano quasi sempre a riproporre il testo del quesito: si suggerisce di toglierli e, se del caso, implementare il testo autovalutativo.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.1 criticità: perché non inserire es. il dottorato di ricerca tra le parti interessate? - 1.2.1 sarebbe opportuno riportare una sintesi degli aspetti qualificanti dei quadri SUA interessati; da cosa si desume la coerenza citata? - 1.2.2 idem - 1.3.1 da cosa si desume la coerenza? - 1.3 criticità 2: Anvur lo cita solo come buona prassi per i CdS non a distanza, al limite concentrarsi sulla conservazione su moodle - 1.4.1 come viene verificato/monitorato? - 1.4.2 idem - 1.4.3 idem - 1.5 i docenti non pianificano la didattica, questo è compito del CpD; i docenti organizzano gli insegnamenti loro affidati - 1.c proporre almeno un indicatore per ciascun obiettivo per gli obiettivi 2 e 3 il CpD può muoversi in autonomia in termini di responsabilità - 2.3 cosa è un insegnamento "critico"? - 2.4 un corso è internazionale se ha almeno il 10% di studenti stranieri; ci sono docenti stranieri? - 2.5 viene fatto (e da chi) il monitoraggio delle verifiche? (es. esami killer) → emerge solo nelle criticità, esplicitare nel testo e riprendere nella criticità, altrimenti non si capisce da dove origina - 3.2 si raccomanda di aggiungere una parte di monitoraggio/verifica (anche tramite indicatori es. le domande 15 e 16 del questionario studenti) da parte del CpD - 4.a specificare che la procedura "reclami" prima era periferica ora è centralizzata (v. azione correttiva 3) - indicatori: apprezzabile (e da proporre in generale come buona prassi) il tentativo di aggiungere una stima di variabilità al dato medio di benchmarking <p>l'indicatore iC18 richiede un approfondimento nel futuro prossimo, anche alla luce della contraddizione con iC25 gli obiettivi e le azioni sono dettagliati nell'analisi, anche se averli nel quadro dedicato aiuterebbe.</p>
LM-56	Economia per l'ambiente e la sostenibilità	DEPS		<p>Dal punto di vista formale, il documento è scritto abbastanza bene, evidenziando sufficiente attenzione del CpD verso il processo di monitoraggio e l'individuazione di potenziali criticità. Quanto ai contenuti, tuttavia, la lettura sollecita tre suggerimenti di carattere generale e trasversale. Ancorché il CdS sia giunto alla conclusione del suo primo ciclo con l'a.a. 2022/2023, avendo in precedenza rappresentato (con diversa denominazione) curriculum di un corso di LM, sarebbe forse opportuno non "trincerarsi" dietro questa circostanza e – ove possibile e conferente – tentare di sviluppare più approfondite considerazioni sulle conseguenze della trasformazione in corso di LM autonomo. In secondo luogo, la gran parte delle azioni correttive vengono genericamente programmate per il triennio, laddove invece alcune di esse potrebbero trovare più sollecita implementazione; ciò rischia di inficiare un po' la credibilità complessiva del monitoraggio. In terzo luogo, l'apparato documentale non sempre risulta completo e/o accessibile.</p> <p>1.a. Se risulta di principio comprensibile l'assenza di azioni correttive con riferimento ad un riesame precedente qui mancante, sarebbe comunque desiderabile maggior dettaglio con riguardo ai "molteplici aggiustamenti" che, ciò nonostante, si dichiarano intrapresi durante il primo ciclo di attivazione di EAS</p>

			<p>D.CDS.1.1 L'autovalutazione potrebbe beneficiare di un ribilanciamento delle considerazioni svolte circa l'impatto sull'attrattività del corso di elementi esogeni ed endogeni a favore dei secondi; in particolare, sarebbe un buon segnale se sin da questa parte del documento sarebbe si mettesse in evidenza la consapevolezza (nello specifico poi espressa nell'Obiettivo n. 4.3.) circa l'esigenza che il CdS aggiorni la propria offerta formativa rispetto ad un quadro di policy internazionale ed europea profondamente mutato sui temi della sostenibilità.</p> <p>D.CDS.1.2 I contenuti dell'autovalutazione andrebbero resi decisamente più coerenti con quanto indicato dall'oggetto specifico del punto di attenzione e dai corrispondenti quesiti declinati nelle linee guida PQA con riguardo a: obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi; loro coerenza con i profili culturali e professionali in uscita; relativa declinazione per aree di apprendimento chiaramente identificate</p> <p>D.CDS.1.3 Al netto dell'apprezzabile evidenziazione della consapevolezza di talune carenze del corpo docente rispetto ad aree di particolare rilievo per il percorso di studi, un'esplicitazione di maggior dettaglio del contenuto del percorso formativo biennale potrebbe giovare all'emersione dei profili di coerenza con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati.</p> <p>2.a. V. sopra, tra i commenti generali, quanto al rapporto col riesame precedente.</p> <p>D.CDS.2.2 Al di là della sottolineatura dei colloqui di ammissione quali strumenti di gestione a valle della eterogeneità degli studenti del primo anno, tale eterogeneità viene indicata quale criticità all'attenzione del CpD senza che tuttavia emergano i contenuti delle relative valutazioni e le possibili azioni migliorative</p> <p>D.CDS.2.3 Per come attualmente formulato, il rinvio al punto D.CDS.2.1 del rapporto non appare del tutto conferente rispetto all'oggetto specifico del punto d'attenzione qui rilevante. Apprezzabile l'evidenziazione di alcune recenti azioni innovative a servizio dello sviluppo delle conoscenze e delle attività di vario genere degli studenti; tuttavia, più in generale, l'analisi delle metodologie didattiche meriterebbe maggiore dettaglio</p> <p>D.CDS.2.5 I contenuti indicati potrebbero ottenere ottimo completamento mediante risposta ai quesiti di cui alle linee guida del PQA circa la chiara definizione e conoscibilità ex ante delle descritte modalità di verifica dell'apprendimento (per come descritto, sembra il processo di affermazione di particolari modalità valutative sia un processo sì benefico, ma di fatto spontaneo e poco controllato e sistematizzato)</p> <p>2.c. Eliminare la parte di testo riferibile al modello del PQA</p> <p>3.c.Come sopra</p> <p>Quanto agli obiettivi indicati, anziché dichiarare incompetenza gruppo AQ del corso a realizzare le azioni necessarie, sarebbe bene indicare l'avvio quantomeno di interlocuzioni con chi di competenza (p. es., quanto al monitoraggio e aggiornamento pagine web. il DEPS risulta avere una specifica delegata al sito)</p> <p>4.a. V. sopra, tra i commenti generali, quanto al rapporto col riesame precedente.</p> <p>COMMENTO INDICATORI Manca considerazione di alcuni indicatori sentinella</p>
LM-56	Economics	DEPS	<p>Il documento è scritto bene, evidenziando adeguata attenzione del CpD verso il processo di monitoraggio e l'individuazione di potenziali criticità. Come si evince sin dall'apertura del rapporto, il principale problema del CdS è rappresentato da un calo significativo delle iscrizioni, per quanto esse si siano sempre attestante nell'ordine di alcune decine. Vengono individuate alcune possibili cause endogene ed esogene, e indicate alcune possibili azioni di miglioramento, i cui precisi contenuti sarebbe però bene meglio illustrare.</p> <p>Si evidenziano, inoltre, alcune manchevolezze come di seguito indicate</p> <p>1.a Indicare le azioni correttive e il loro stato di avanzamento come da modello</p> <p>D.CDS.1.1 Seguire il modello nella separata indicazione delle criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere</p> <p>D.CDS.1.2 Il quadro potrebbe essere migliorando indicando le distinte aree di apprendimento in cui si articola l'offerta didattica e il modo in cui esse si relazionano ai diversi profili culturali e professionali in uscita</p>

				<p>D.CDS.1.4 Il quadro si concentra sulle sole modalità di svolgimento della prova finale, trascurando gli altri aspetti rilevanti di cui alle linee guida del PQA Manca parte relativa alla indicazione di Criticità/Aree di miglioramento</p> <p>D.CDS.1.5 Il quadro sostanzialmente non risponde ai punti richiesti Manca parte relativa alla indicazione di Criticità/Aree di miglioramento</p> <p>2.a Indicare le azioni correttive e il loro stato di avanzamento come da modello</p> <p>D.CDS.2.1 La prima parte riguardante l'adeguatezza e coerenza delle attività di orientamento andrebbe migliorata aumentando lo sforzo di autovalutazione e meglio esplicitando i fattori che conducono alla conclusione positiva ivi formulata; il riferimento all'organizzazione didattica appare invece in questa sede non conferente</p> <p>D.CDS.2.2 Il quadro risulta avere carattere troppo descrittivo, esibendo scarsi elementi di autovalutazione</p> <p>D.CDS.2.3 Il quadro potrebbe essere migliorato riducendo la prima parte, tutta di carattere meramente descrittivo, e invece estendendo e implementando i profili di autovalutazione, pure considerato che diversi tra i profili indicati nelle linee guida del PQA non sembrano esser stati sufficientemente considerati</p> <p>D.CDS.2.5 Quanto indicato sotto "Criticità/Aree di miglioramento" non pare conferente, apparendo semmai riferibile a D.CDS.2.3</p>
LM-82	Scienze statistiche per le indagini campionarie	DEPS		<p>Il RRC è redatto per Scienze statistiche per le indagini campionarie e tale denominazione deve essere riportata all'inizio del documento. La nuova denominazione può essere scritta tra parentesi.</p> <p>Al netto di alcune incompletezze per ciò che riguarda l'accesso alle fonti documentali, il rapporto è ben scritto e se ne apprezza la chiarezza e la precisione nella individuazione delle varie criticità. In alcune parti, tuttavia, l'autovalutazione appare eccessivamente sintetica, non riuscendo il rapporto a dar pienamente conto di tutti gli aspetti indicati nei quesiti di cui alle linee guida del PQA. Ciò è in particolare a dirsi per D.CDS.1.2, D.CDS.1.3, D.CDS.1.4, D.CDS.1.5, D.CDS.2.3</p> <p>Di seguito vengono indicate alcune carenze rilevanti su specifici punti</p> <p>D.CDS.1.2 e D.CDS.1.3 Occorrerebbe esplicitare i contenuti dell'offerta e di eventuali percorsi formativi, spiegando come essi si relazionano agli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi si da garantire coerenza ai profili culturali e professionali in uscita</p> <p>D.CDS.2.3 Occorrerebbe verificare (e spiegare) come l'organizzazione didattica (e relative metodologie d'erogazione) assicurano i risultati indicati; molti dei quesiti delle linee guida rimangono non considerati</p> <p>D.CDS.2.5 Non tiene conto di tutti gli aspetti rilevanti secondo linee guida</p> <p>D.CDS.3.1 Pare mancare l'attenzione circa l'eventuale presenza (o assenza) di iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità delle attività formative</p> <p>D.CDS.4.1 Manca indicazione di azioni di analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati</p> <p>Sarebbe forse bene garantire un minimo di formalizzazione alle procedure di reclamo, quanto meno al fine di poter conservare traccia della loro effettiva gestione</p>
L-10	Studi letterari e filosofici	DFCLAM		<p>Il documento è scritto bene. Risultano molto chiari gli obiettivi e il dibattito interno per analizzare gli elementi di criticità. Sono esplicitati la visione che ha portato alla costruzione del percorso formativo, la riflessione collegiale e lo sforzo di adeguamento alle nuove esigenze sia attraverso un serrato confronto con la componente studentesca, sia con le parti sociali.</p> <p>Analisi di dettaglio</p> <p>DCDS 1.2: forse l'analisi effettuata su due soli studenti non ha molto senso.</p> <p>DCDS 1.5: troppo sintetico e non chiarisce bene l'organizzazione.</p> <p>1C: gli indicatori di riferimento non sono sempre chiari.</p> <p>CDS 2.1-3: questi punti mostrano bene tutte le iniziative prese, forniscono un quadro di chiara autovalutazione della situazione, anche nei casi in cui la soluzione non è tutta nelle mani del CdS, ma forse potevano essere sintetizzati.</p> <p>CDS 2.5: l'analisi sulle modalità di verifica dell'apprendimento si limita alla registrazione del calo dell'indice, rinviando ad un momento successivo eventuali azioni correttive, mentre forse sarebbe opportuno agire subito.</p>

				<p>CDS 4.2: non sono stati raccolti negli anni dati quantitativi verbalizzati. Si consiglia di cominciare a farlo per creare una banca dati che abbia almeno una data di inizio.</p> <p>Commento agli indicatori: l'indicatore sulle carriere è fermo al 2021; l'indicatore su soddisfazione e occupabilità ha un calo di 6 punti netti e si invita a non sottovalutare questo aspetto.</p>
L-11	Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa	DFCLAM		<p>Il documento è scritto in modo chiaro e con ricco apparato documentario di supporto. Gli obiettivi e la visione generale sono ben evidenziati e le criticità messe in evidenza unitamente a proposte concrete di risoluzione. Il documento tiene conto anche dei recenti sviluppi del contesto globale e della necessità di adeguare l'offerta formativa ad una situazione in continuo divenire. Tutte le parti sono state analizzate in modo puntuale, con una grande quantità di dati a supporto.</p> <p>Analisi di dettaglio</p> <p>D.CDS 1a: si comprende bene come tutti i dati e le riflessioni siano state esplicitate nei punti successivi, ma forse si potrebbe sintetizzarli e ampliare invece questa parte iniziale per dare una visione d'insieme.</p> <p>D.CDS 3.1: la riduzione sensibile del numero di iscritti e immatricolati puri sembra essere una criticità che non può essere utilizzata come fattore positivo nel computo del rapporto docenti/studenti.</p> <p>Nel commento agli indicatori il crollo delle iscrizioni in due anni (circa il 50%) viene evidenziato (ma con il termine calo). La pandemia non può essere chiamata in causa, perché ha colpito tutti i CdS e tutti gli atenei. Di conseguenza anche tutti gli altri indicatori correlati subiscono crolli. Ma vi sono indicatori in calo anche dove il valore non dipende direttamente dal numero di iscritti come ad esempio iC017, iC18 e iC24 mentre in controtendenza per esempio iC25. Questi dati spesso in contrasto fra loro vengono sommariamente esaminati e alla fine del documento vengono fatte alcune proposte di miglioramento. Forse potevano essere analizzati in modo più approfondito nelle singole parti con proposte più articolate e concrete.</p>
LM-14	Lettere moderne	DFCLAM		<p>Il documento è molto sintetico, forse troppo a partire dalla parte iniziale. Manca una parte chiara sulla natura del corso, sulla sua genesi e prospettiva di sviluppo sebbene nelle singole parti sia possibile reperire informazioni su tutti i punti ma senza supporti numerici. Si suggerisce di riprendere il documento e arricchirlo dei dati che sono presenti nella documentazione allegata.</p>
LM-15	Lettere classiche	DFCLAM		<p>Il documento è scritto molto bene. Tutti i punti sono analizzati in modo chiaro, dettagliato, con adeguato apparato documentario. Sono evidenziati i processi che hanno portato alla formazione delle decisioni sia in fase di progettazione che di revisione e aggiornamento. Pertanto le modifiche apportate rispetto all'ultimo riesame sono esplicitate in ogni punto.</p> <p>Analisi di dettaglio</p> <p>D.CDS 2a: viene detto che c'è un andamento negativo delle iscrizioni ma mancano i numeri che vengono proposti in D.CDS 4.2. Questo dato importante può avere, come in molti altri CdS un andamento ciclico e pertanto dipendere da fattori su cui il CpD non ha margini di manovra risolutivi. Ma viene dichiarato che anche la L-10, naturale bacino di reclutamento, ha avuto lo stesso andamento. Nel commento agli indicatori tuttavia vengono fatte delle osservazioni in merito.</p> <p>Per il resto non si ravvisano elementi su cui invitare ad una maggiore chiarezza ad eccezione forse della scarsa presenza di numeri collegati ai relativi indicatori nel corso dei vari punti invece che solo alla fine nel commento agli indicatori dove pure trovano una collocazione contestualizzata e commentata in modo adeguato.</p>
L-14	Servizi giuridici	DGIUR		<p>Il documento è abbastanza ben scritto, ancorché sarebbe apprezzabile uno sforzo nel senso di una maggiore analiticità di risposta ai quesiti. Discutibile anche l'eshaustività/accessibilità dell'apparato documentale a supporto</p> <p>1.a Sarebbe bene meglio esplicitare, in descrizione e poi nell'apposita sottostante tabella (in effetti non compilata) la relazione tra eventuali criticità emerse nel riesame precedente e le modifiche apportate alla struttura del corso quali azioni correttive, nonché l'attuale stato di avanzamento di queste ultime.</p> <p>D.CDS.1.2 Il testo inserito con riguardo a questo sotto-ambito è stato diviso in due parti distinte, indicate come D.CDS.1.2.1 e D.CDS.1.2.2; lo stesso avviene diverse volte nel prosieguo del rapporto e sembrerebbe rispondere ad un intento di corrispondenza con i quesiti formulati nelle linee guida del PQA; tuttavia, per ragioni di maggiore chiarezza e conformità al modello, e tenuto pure conto che la stessa metodologia non è invero replicata per ogni sotto-ambito (il che potrebbe essere apparentemente percepito come mancata considerazione di alcuni quesiti; inoltre, sub D.CDS.3.1.4 sembrerebbe farsi in realtà riferimento al quesito n. 5 delle</p>

			<p>linee guida, il che crea confusione) sarebbe opportuno sostituire questa sottotitolazione con appositi titoli riferiti ai diversi contenuti trattati nelle varie porzioni di testo.</p> <p>Ad ogni modo, merita revisione il periodo d'esordio, ove pare mancare qualcosa.</p> <p>Non pare essersi tenuto adeguatamente conto dei nuovi curricula introdotti secondo quanto riportato sub 1.a</p> <p>Non viene riportata alcuna criticità, ancorché dalle evidenze del confronto con le parti sociali riferite sub D.CDS.1.1 parrebbe in verità emergere qualche problema sotto il profilo dell'acquisizione da parte degli studenti di specifiche competenze e abilità. Sarebbe desiderabile esplicitare meglio se (ed eventualmente come) gli obiettivi formativi specifici del corso sono stati declinati per aree di apprendimento</p> <p>D.CDS.1.3 Sarebbe desiderabile maggiore analiticità e precisione nella risposta ai quesiti di cui alle linee guida del PQA, a cominciare da una maggiore esplicitazione dei contenuti del percorso formativo e delle diverse tipologie di attività che lo compongono</p> <p>D.CDS.1.5 L'indicazione dell'inserimento, per l'a.a. di prossimo inizio, di un nuovo corso d'ispirazione angloamericano sui temi di diritto e letteratura, sembrerebbe meglio collocabile in altro più conferente sotto-ambito che non in questo, invece dedicato agli strumenti di Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti dal punto di vista dell'efficiente organizzazione dello studio, della partecipazione e dell'apprendimento degli studenti</p> <p>1c. La compilazione della sezione appare incompleta</p> <p>2.a La sintesi non tocca tutti i punti che sarebbero da attenzionare secondo quanto indicato nelle linee guida del PQA (v. ivi pag. 9); ciò non permette di comprendere se si tratti di incompletezza ovvero di assenza di criticità e di mutamenti rispetto all'ultimo riesame</p> <p>D.CDS.2.1 Sarebbe desiderabile esplicitare un po' meglio in che modo le attività di orientamento risultano coerenti con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS</p> <p>D.CDS.2.2 Sarebbe desiderabile un maggiore grado di dettaglio sulle metodologie didattiche impiegate</p> <p>D.CDS.3.1 I docenti del corso si avvalgono effettivamente della possibilità di rimborso di missioni rivolte all'aggiornamento scientifico e didattico; hanno effettivamente preso parte a "Uni.Si Apprende?"</p> <p>3.c La compilazione della sezione appare incompleta</p> <p>4.a Più che limitarsi a sottolineare talune specifiche (seppur certo rilevanti) criticità, la sintesi da produrre in questa sede dovrebbe riguardare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti (p. es.: Il monitoraggio del CdS è costante? Il CpD è impegnato a recepire tutte le indicazioni/criticità/suggerimenti provenienti da docenti, studenti/esse e parti interessate alla progettazione/aggiornamento e al miglioramento del CdS? Il recepimento delle istanze degli/delle studenti/esse avviene in maniera costante e capillare? L'interazione con la Commissione Paritetica Docenti e Studenti è fruttuosa? L'analisi dei parametri ANVUR è accurata? Attraverso l'analisi degli indicatori e la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) le segnalazioni e le indicazioni vengono razionalizzate e trattate al fine di operare un miglioramento nel CdS?</p> <p>D.CDS.4.2 In concreto, cosa si è fatto/deciso e di cosa si è discusso in occasione della Assemblea dei docenti del CdS, convocata per la prima volta il 13 luglio 2023? Come viene garantito che l'offerta formativa sia costantemente adeguata rispetto ai progressi della scienza e dell'innovazione didattica?</p>
LMG/01	Giurisprudenza	DGIUR	<p>In diverse parti, il rapporto evidenzia una eccessiva genericità; spesso, il lettore non è messo in condizione di conoscere gli elementi e le considerazioni sui cui gli esiti dell'autovalutazione si fondano</p> <p>1.a troppo sintetico e non del tutto esaustivo con riguardo agli aspetti di rilevanza del sotto-ambito; indicare e descrivere con maggior dettaglio le azioni correttive in fase di discussione con riguardo alle individuate criticità</p> <p>D.CDS.1.1 Non emerge quali siano le proposte alla base della individuata opportunità di rimodulazione del piano di studi; manca riferimento ad esiti occupazionali laureati; manca l'indicazione specifica delle azioni da intraprendere rispetto alle criticità elencate</p> <p>Il testo inserito con riguardo a questo sotto-ambito è stato diviso in due parti distinte, indicate come D.CDS.1.2.1 e D.CDS.1.2.2; lo stesso avviene diverse volte nel prosieguo del rapporto e potrebbe forse rispondere ad un intento di corrispondenza con i quesiti</p>

			<p>formulati nelle linee guida del PQA; tuttavia, per ragioni di maggiore chiarezza e conformità al modello, e tenuto pure conto che la stessa metodologia non è invero replicata per ogni sotto-ambito (il che potrebbe essere apparentemente percepito come mancata considerazione di alcuni quesiti) sarebbe opportuno sostituire questa sottotitolazione con appositi titoli riferiti ai diversi contenuti trattati nelle varie porzioni di testo</p> <p>D.CDS.1.2 Occorrerebbe maggior dettaglio; in particolare non emerge su quali basi l'autovalutazione conduca a dire gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento in rapporto di "notevole coerenza" con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita (p. es., sarebbe bene far emergere in cosa i percorsi si differenzino per garantire formazione adeguatamente diversificata rispetto alle figure professionali "tradizionali" e "innovative" nell'ambito del diritto)</p> <p>D.CS.1.3 Sarebbe desiderabile uno sforzo di analisi maggiore, specie con riguardo alle aree di apprendimento che caratterizzano l'offerta didattica; il lettore del rapporto non è messo in condizione di conoscere le specificità di tale offerta e come esse si articolano nelle varie attività proposte</p> <p>1.c La compilazione appare incompleta</p> <p>2.a La sintesi dei principali mutamenti dall'ultimo riesame tiene conto di solo uno degli elementi rilevanti per il sotto-ambito</p> <p>D.CDS.2.3 Le metodologie didattiche non vengono di fatto analizzate</p> <p>D.CDS.3.1 I docenti del corso si avvalgono effettivamente della possibilità di rimborso di missioni rivolte all'aggiornamento scientifico e didattico; hanno effettivamente preso parte a "Uni.Si Apprende?"</p> <p>Più che limitarsi a sottolineare talune specifiche (seppur certo rilevanti) criticità, la sintesi da produrre in questa sede dovrebbe riguardare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti (p. es.: Il monitoraggio del CdS è costante? Il CpD è impegnato a recepire tutte le indicazioni/criticità/suggerimenti provenienti da docenti, studenti/esse e parti interessate alla progettazione/aggiornamento e al miglioramento del CdS? Il recepimento delle istanze degli/delle studenti/esse avviene in maniera costante e capillare? L'interazione con la Commissione Paritetica Docenti e Studenti è fruttuosa? L'analisi dei parametri ANVUR è accurata? Attraverso l'analisi degli indicatori e la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) le segnalazioni e le indicazioni vengono razionalizzate e trattate al fine di operare un miglioramento nel CdS?</p> <p>In ogni caso, sarebbe desiderabile un maggior grado di dettaglio nell'illustrazione del percorso intrapreso dal CpD, in sinergia con la CPDS, per promuovere misure atte a consentire il superamento delle rilevate difficoltà</p> <p>D.CDS.4.2 In concreto, cosa si è fatto/deciso e di cosa si è discusso in occasione della Assemblea dei docenti del CdS, convocata per la prima volta il 13 luglio 2023?</p> <p>Quali sono, in concreto, le misure idonee a recuperare il gap o, ove pertinente, a consolidare il recupero sugli indicatori apparsi problematici nel periodo?</p> <p>In cosa si sostanziano le indicate proposte in ordine alla revisione del piano di studi?</p> <p>COMMENTO INDICATORI</p> <p>Manca considerazione di alcuni indicatori sentinella</p>
L-35	Matematica	DIISM	<p>Il documento risulta completo e tutto sommato efficace, se pur con qualche piccola incongruenza. Alcune parti non sono completamente centrate ed uno sforzo in più sarebbe opportuno per rispondere in modo maggiormente puntuale alle linee guida del documento.</p> <p>1.b. Non vengono prese in esame le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS e gli esiti occupazionali non sono analizzati. La parte legata all'interazione con le parti interessate è molto incentrata sul rapporto tra studenti e mondo del lavoro mentre il focus dovrebbe essere sull'interazione con le parti sociali ai fini della (ri)progettazione del CdS. Inoltre non emergono riflessioni successive agli incontri. Che cosa è emerso durante gli incontri? Come può, questo, essere utilizzato ai fini di un miglioramento del CdS?</p> <p>Qualcosa in più potrebbe essere inserito nella parte legata alle modalità di verifica. Tra gli interventi di miglioramento è citato lo spostamento di Fisica 1 al secondo semestre del secondo anno. Successivamente questo intervento viene descritto come possibile nel caso in cui le modifiche fatte non risultino risolutive. Risolvere questa incongruenza.</p>

				<p>2.a. Viene dichiarato che le prove in itinere sono obbligatorie mentre in altre parti del documento viene detto esattamente l'opposto. Risolvere questa incongruenza.</p> <p>2.b. Se il percorso per chi non ha superato il test iniziale è obbligatorio, come si spiega che la partecipazione sia minima? La quasi totalità delle matricole supera il test?</p> <p>Per quanto riguarda lo svolgimento di periodi all'estero, il CdS organizza con gli studenti giornate informative, magari in presenza di studenti che abbiano già vissuto questa esperienza di studio?</p> <p>Viene fatta un'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento? Esistono, ad esempio, insegnamenti killer per i quali si possa fare una riflessione sui metodi di verifica ed apportare eventuali modifiche?</p> <p>3.b La qualificazione e il metodo adottato per la selezione dei tutor non sono menzionati</p>
L-8	Ingegneria informatica e dell'informazione	DIISM		<p>Riesame completo ed efficace anche se molto snello. I punti critici vengono analizzati, le fonti documentali fornite, le proposte di miglioramento esplicitate ove necessario ed individuati con molta puntualità gli indicatori specifici.</p> <p>Non tutti gli aspetti elencati nelle linee guida vengono toccati, ma i processi sono molto ben delineati.</p>
L-8	Ingegneria gestionale	DIISM		<p>Il documento risulta sufficientemente completo e particolarmente efficace nell'analisi, individuazione di criticità, proposta di azioni di miglioramento e fa trasparire, da parte del CdS, un'acquisizione consolidata dei processi di qualità, anche se redatto in modo sintetico.</p> <p>Importanti le proposte relative alla gestione delle criticità sugli insegnamenti emerse nei questionari (analisi delle criticità, controdeduzioni da parte del docente, messa in atto di azioni correttive) e alla armonizzazione dei contenuti didattici mediante mappatura degli insegnamenti che, se portate a regime, potrebbero contribuire a garantire al CdS un salto di qualità.</p> <p>Si consiglia di fare più attenzione all'analisi di tutti gli argomenti proposti dalle linee guida.</p>
LM-27	Electronics and communications engineering - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	DIISM		<p>Il documento risulta complessivamente completo ed efficace. I campi sono stati compilati con attenzione, inserendo le informazioni necessarie, senza aggiungere parti ridondanti o non pertinenti. La presenza delle fonti documentali risulta estremamente dettagliata e puntuale, con continui richiami nel testo. Tuttavia, alcuni aspetti dovrebbero essere puntualizzati</p> <p>2.b. Chiarire se, in seguito al colloquio eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. Inoltre, sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere per gli studenti che hanno mostrato carenze? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche?</p> <p>2.c. Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?</p>
LM-31	Engineering management	DIISM		<p>Il documento risulta completo ed efficace. Numerose le azioni correttive proposte o già intraprese che possono rappresentare delle buone pratiche anche per altri CdS soprattutto della stessa area (ad esempio si segnala l'azione intrapresa per ridurre il gender gap).</p> <p>2.b. "La dimensione internazionale della didattica è garantita dal fatto che il corso di laurea è erogato in lingua inglese" è un'espressione da evitare perché non corretta. Sarebbe opportuno invece evidenziare quali altri fattori contribuiscono, oltre alla lingua, a rendere internazionale il CdS.</p>
LM-32	Artificial Intelligence and Automation Engineering	DIISM		<p>Il documento risulta completo ed efficace, ben scritto, chiaro e di piacevole lettura. Sono stati ampiamente e dettagliatamente analizzati punti di forza e di debolezza nelle varie aree, proponendo, ove necessario, soluzioni ragionevoli alle criticità. A titolo di esempio si segnalano le 10 azioni correttive descritte al punto 2a, che denotano l'elevato grado di attenzione all'assicurazione di qualità nell'erogazione del CdS.</p>
LM-40	Applied Mathematics- matematica applicata	DIISM		<p>La compilazione del documento risulta completa e sufficientemente efficace anche nell'analisi degli indicatori</p> <p>Il testo non risulta uniforme in termini di carattere, spaziatura e allineamento. Questo, pur non incidendo ovviamente sul valore del contenuto, denota una scarsa cura nella stesura documento che certamente non contribuisce ad innalzare il gradimento.</p> <p>Nonostante i campi siano stati tutti completati, alcune aree non risultano completamente centrate e la sensazione è che alcuni contenuti siano stati introdotti semplicemente a scopo di riempimento (vedi ad es. D.CDS.2.3 punto 2). E' invece fondamentale che il testo inserito risponda alle domande riportate nelle linee guida. Interessante l'iniziativa di creazione di un video da parte dei singoli docenti degli insegnamenti opzionali per favorire la scelta degli studenti al primo anno.</p>

				D.CDS.1.4 Punti 4 e 5. Un'analisi che vada al di là della lettura di un indicatore, sarebbe apprezzata. Stessa cosa per D.CDS.2.2 punto 2 D.CDS.4.1 Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
L-18	Economia e commercio	DISAG	DEPS	In generale, la scheda risulta essere lacunosa nell'individuare concretamente le criticità e le azioni migliorative da intraprendere; sarebbe consigliabile indicare delle azioni quantificabili, il che permetterebbe di verificare con maggiore efficacia i risultati ottenuti. 1.b D.CDS.1.1 sono assenti le azioni di miglioramento; 1.b D.CDS.1.2 sono assenti le aree di miglioramento; 1.b D.CDS.1.3 i link dovrebbero essere meno generici; 1.b D.CDS.1.3 non è stata compilata la casella delle criticità e delle aree di miglioramento; D.CDS.1.5 non è stata compilata la casella delle criticità e delle aree di miglioramento; 2.a si sarebbe dovuto riportare, almeno in sintesi, quanto contenuto nel riesame precedente; manca anche la compilazione della tabellina "azioni correttive"; 2.b D.CDS.2.1 le fonti documentali sono lacunose e poco specifiche; 2.b D.CDS.2.3 non è stata compilata la casella delle criticità e delle aree di miglioramento; D.CDS.2.5 non è stata compilata la casella delle criticità e delle aree di miglioramento; 3.a il campo non è compilato correttamente; 3.b D.CDS.3.1 mancano le fonti documentali e una riflessione sulle criticità e miglioramenti; D.CDS.3.2 l'analisi non risponde a quanto richiesto e risulta essere poco pertinente; 4.a il campo non è compilato correttamente; D.CDS.4.1 non è stata compilata la casella delle criticità e delle aree di miglioramento.
LM-77	Economia e gestione degli intermediari finanziari	DISAG	DEPS	La scheda risulta essere lacunosa in molte sue parti; è quindi impossibile esprimere una valutazione utile.
LM-77	International Accounting and Management	DISAG		Il documento è, in generale, documentato e ben ragionato; si consiglia di dettagliare in maniera più analitica le azioni/aree di miglioramento per riuscire a meglio valutare i risultati raggiunti.
LM-77	Management e Governance	DISAG		In generale, l'analisi è dettagliata; meno efficace l'identificazione delle criticità e delle aree di miglioramento; anche i documenti a supporto sono spesso mancanti. 1.a l'attenta analisi non si accompagna all'identificazione delle criticità e conseguenti azioni di miglioramento; mancano i link alle fonti documentali; 2.a non è stata compilata la parte relativa alle aree di miglioramento e criticità; 3.a non è stata compilata la parte relativa alle aree di miglioramento e criticità; 4.a non è stata compilata la parte relativa alle aree di miglioramento e criticità; 4.c non è stata compilata la parte relativa alle aree di miglioramento e criticità.
L-36	Scienze politiche	DISPI	DISPOC	La scheda, tutto sommato, è ben compilata; manca, però, in alcuni casi una riflessione sulle criticità e le misure da intraprendere per correggerle. 1.5 non è stata compilata la parte relativa alle aree di miglioramento e criticità; 2.2 non è stata compilata la parte relativa alle aree di miglioramento e criticità; 2.5 non è stata compilata la parte relativa alle aree di miglioramento e criticità; 3.1 non è stata compilata la parte relativa alle aree di miglioramento e criticità.
LM-52	Scienze internazionali	DISPI		Nel complesso il documento è completo ed efficace; l'attenzione al processo e la visione complessiva del CdS risultano ampiamente soddisfacenti.

LM-63	Scienze delle amministrazioni	DISPI		Nel complesso il documento è completo ed efficace; l'attenzione al processo e la visione complessiva del CdS risultano ampiamente soddisfacenti.
L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	DISPOC		1.a andrebbe esplicitato meglio l'avanzamento delle azioni correttive. In generale, il documento è ben sviluppato e documentato.
L-20	Scienze della comunicazione	DISPOC		D.CDS.2.2 nella tabellina delle criticità il campo non è compilato per intero. In generale, il documento è ben sviluppato e documentato.
L-39	Scienze del servizio sociale	DISPOC	DISPI	Nonostante una certa sintesi che caratterizza il documento, la scheda nella sua interezza è ben sviluppata e documentata.
LM-1	Antropologia e linguaggi dell'immagine	DISPOC		In generale, il documento è ben scritto e sviluppato in maniera congrua; non sempre i documenti citati vengono supportati dal relativo link; si consiglia di specificare meglio le azioni da intraprendere per risolvere le criticità, quantificandole e descrivendo in dettaglio la modalità di intervento.
LM-39	Language and mind: linguistics and cognitive studies - Mente e linguaggio: linguistica e studi cognitivi	DISPOC		In linea generale il documento è troppo dettagliato e si perde in elenchi che non sono necessari a questo livello. Le informazioni ci sono tutte, ma sono sovrabbondanti nel testo e carenti nella componente numerica. Questo fa perdere il senso di un discorso generale, sintetico che risponda alle domande presenti nelle linee guida del PQA per ciascun punto. L'articolazione in paragrafi con elenchi di dati (dalla variazione del numero di iscritti al dettaglio degli insegnamenti attivati ogni anno, fino all'elenco di tutti gli accordi Erasmus) risulta sovrabbondante. In tutto questo si rischia di perdere la visione fondamentale che ha portato allo sviluppo del corso, la sua filosofia. Le criticità tuttavia sono ben chiare come ad esempio la mancata registrazione dei colloqui con le parti sociali nel quinquennio precedente. Analisi di dettaglio Non vi sono osservazioni specifiche ma vale quanto detto per la parte generale. Si veda ad esempio D.CDS 2.4 dove vengono elencati tutti gli accordi Erasmus e tutti gli iscritti per cittadinanza. I dati numerici però mancano nella parte finale di commento agli indicatori, dove invece avrebbero aiutato non poco la lettura.
LM-81	Public and Cultural Diplomacy - Diplomazia pubblica e culturale	DISPOC	DISPI - DSSBC	L'analisi dell'intero rapporto rimane condizionata da un rilievo di carattere generale attinente a piano formale. Il documento prodotto, infatti, risente di alcune carenze e difetti di compilazione che rendono difficoltosa la lettura e, di conseguenza, condizionano la possibilità di apprezzare l'efficacia del rapporto nel suo complesso. Per valorizzare al meglio il lavoro svolto e renderne possibile una migliore comprensione, si suggerisce di: i) curare maggiormente la distribuzione del testo all'interno delle singole aree da compilare, così da dare al documento un maggiore ordine generale; ii) per le stesse ragioni, procedere ad un più efficace e attento impiego dei capoversi; iii) nelle sezioni relative al riepilogo di obiettivi e azioni di miglioramento, separare le tabelle relative a ciascun obiettivo. Appare inoltre cruciale ridurre ad una descrizione sintetica le parti di testo inserite nei riquadri riguardanti le fonti documentali citate, eliminando ogni giudizio di merito. Nei quadri relativi alle fonti documentali, infatti, si rinvengono spesso parti di testo che dovrebbero essere utilmente ricollocate nei corrispondenti riquadri dedicati all'autovalutazione. Anche questo aspetto incide molto sulla possibilità di valutare il merito del rapporto nella coerenza delle singole parti che lo compongono rispetto alle tematiche riguardanti ciascun sotto-ambito di attenzione. 2a. La sintesi da produrre in questa parte dovrebbe essere maggiormente attinente agli elementi riguardanti lo specifico sotto-ambito D.CDS.2 (v. quanto specificato a p. 9 linee guida PQA) 3a. L'indicazione dell'azione correttiva n. 1 (che peraltro ritorna più di una volta nel rapporto) non pare del tutto conferente con gli elementi riguardanti lo specifico sotto-ambito di attenzione D.CDS.3.1 Il contenuto inserito sub Criticità/Aree di miglioramento non pare del tutto conferente rispetto all'oggetto dell'autovalutazione cui si riferisce

				<p>4a. La sintesi da produrre qui dovrebbe riguardare, con prospettiva più ampia di quella adottata nel documento, la capacità (i meccanismi, gli strumenti e i processi) del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti</p> <p>D.CDS.4.1 Mancano indicazioni con riguardo all'analisi delle consultazioni delle parti interessate, al contributo del personale TA, alla gestione reclami studenti</p> <p>D.CDS.4.2 Non guasterebbe una valutazione maggiormente analitica e dettagliata al fine di rispondere ai quesiti indicati nelle linee guida del PQA</p> <p>COMMENTO INDICATORI</p> <p>Manca considerazione di alcuni indicatori sentinella</p>
LM-85	Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni	DISPOC		<p>Il documento è molto ben redatto. Le singole parti sono analizzate in modo approfondito, ma sintetico. Lo spirito del corso, la sua missione, gli obiettivi emergono chiaramente. Le criticità (come per esempio l'internazionalizzazione D.CDS 2.4) sono evidenziate insieme ad un ragionevole percorso di recupero. Nel testo vi sono numerosi riferimenti alla documentazione che supportano le affermazioni e le corroborano. Di particolare rilevanza l'attenzione posta alle azioni correttive e alla verifica in itinere delle azioni intraprese, con una valutazione molto accurata e motivata dei risultati.</p> <p>Analisi di dettaglio</p> <p>Non si ravvisano note da proporre per approfondimenti, emendamenti o integrazioni. Il commento agli indicatori è sintetico ed efficace. La criticità dell'internazionalizzazione viene posta in evidenza anche se le soluzioni adottate non sembrano aver avuto effetto. Lo stesso vale per la percentuale di immatricolati che si laurea nella durata del corso.</p>
LM-92	Strategie e tecniche della comunicazione	DISPOC		<p>La scheda è molto sintetica e in alcuni punti si limita a togliere il punto interrogativo alle domande proposte dalle linee guida del PQA. La parte iniziale di ogni punto è invece chiara ed esaustiva. Si suggerisce di riformulare le parti mancanti, incluso il commento agli indicatori che non riporta dati quantitativi a supporto.</p>
L/SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	DMMS		<p>Il documento è in generale ben redatto ed efficace. Buona l'attenzione al processo e alla visione complessiva del CdS</p>
L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	DMMS		<p>Documento molto sintetico. In alcuni punti non si riesce a capire bene se il CdS non presenti criticità reali o se manca la fase di monitoraggio delle azioni.</p> <p>2.a La sintesi è veramente estrema e non permette di valutare il lavoro fatto dal CpD.</p> <p>2.4 Internazionalizzazione della didattica: non ci sono fonti documentali dalle quali valutare che il problema è stato comunque affrontato dal CpD.</p> <p>3.a Sintesi estrema che non permette di valutare la visione complessiva del percorso formativo.</p> <p>3.c Non è indicato nessun obiettivo o azione di miglioramento, forse è un'analisi troppo ottimistica (o reale?)</p> <p>4.b Inserire documenti a supporto.</p> <p>4.c Non è indicato nessun obiettivo o azione di miglioramento.</p>
L-2	Biotechnologie	DMMS		<p>Il documento è completo ed efficace. Si riesce a comprendere quali siano i processi di modifica/ottimizzazione del CdS e quindi la visione complessiva del CdS risulta ampiamente soddisfacente.</p> <p>Analisi dettagliata.</p> <p>Eliminare le Linee Guida del PQA per rendere più facile la lettura del documento.</p> <p>3.c non sono indicati obiettivi e/o azioni di miglioramento. Non sono necessari?</p> <p>Nel documento si evidenzia che manca personale tecnico, e l'internazionalizzazione necessita di processi di miglioramento.</p> <p>Anche nel punto 4.c non sono indicati obiettivi e azioni di miglioramento.</p>
LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	DMMS	DBM - DSMCN	<p>Il documento è molto sintetico e questo non permette di comprendere la genesi e le prospettive di miglioramento/sviluppo del corso.</p> <p>Analisi dettagliata:</p>

				<p>1.a estremamente sintetico. Non si riesce a valutare il percorso del CdS, ad esempio se ci sono state delle criticità affrontate o monitorate. Mancano azioni correttive.</p> <p>1.b D.CDS.1.1 autovalutazione non sufficiente. La criticità relativa alla consultazione delle parti sociali deve essere affrontata. Tutti i punti successivi (D.CDS 1.2-1.5) appaiono non sufficienti per valutare i punti di forza e/o di debolezza e le azioni che il CpD sceglie come sistema di miglioramento.</p> <p>2.a Anche in questo caso l'analisi non è sufficiente per la comprensione del lavoro fatto dal CdS. La frase "I Syllabi degli insegnamenti risultano tendenzialmente compilati" non chiarisce il tipo di monitoraggio eseguito.</p> <p>I punti D.CDS 2.1-2.5 sono poco sviluppati e approfonditi.</p> <p>3.a La sintesi è eccessiva per comprendere il percorso.</p> <p>4.a La sintesi è eccessiva per comprendere il percorso.</p>
LM-6	Biologia sanitaria	DMMS	DSV	<p>Il documento è ben strutturato. La struttura del corso, la sua missione, gli obiettivi emergono chiaramente. Il CpD evidenzia alcune criticità insieme ad un ragionevole percorso di ottimizzazione e recupero.</p> <p>Analisi di dettaglio</p> <p>3.a gestione delle risorse. Manca l'analisi relativa alla numerosità dei/delle docenti del CdS</p>
LM-9	Biotechnologies of Human Reproduction	DMMS		<p>Nel complesso il documento è completo ed efficace. Il processo e la visione complessiva del CdS risultano soddisfacenti, considerando che questo è il primo riesame ciclico (CdS attivato nell. AA 2018-2019).</p>
L-30	Fisica e tecnologie avanzate	DSFTA		<p>Nel complesso il documento è discreto; l'attenzione al processo e la visione complessiva del CdS risultano adeguati. Il testo contiene diversi refusi e alcune sezioni sono compilate in maniera inadeguata.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <p>1.a Si suggerisce di richiamare brevemente i principali problemi che hanno portato ad implementare i mutamenti citati. In particolare, sarebbe utile qualche ulteriore analisi per comprendere meglio le ragioni del principale problema del Corso di Studi, ossia il basso numero di immatricolati.</p> <p>Nel RRC si fa presente che il basso numero di immatricolati è dovuto alla mancanza di un percorso LM-17 a UNISI, a differenza di tutte le altre università italiane che hanno corsi di laurea L-30. Per superare questa forte limitazione, il CdP ha realizzato una serie di azioni correttive, volte a rendere il piano di studi L-30 più appetibile, sia per coloro che proseguono a LM-17 in altre sedi, sia per coloro che terminano la carriera universitaria dopo la triennale. Il fatto che il numero degli immatricolati non sia aumentato potrebbe essere interpretato come un segno di scarsa efficacia delle azioni correttive proposte. Per questo motivo, sarebbe utile un monitoraggio più specifico, basato sul numero di studenti che scelgono Acustica e Didattica della Fisica.</p> <p>1.1 Non sono indicati incontri organizzati dal CpD tra studenti e mondo del lavoro. Da un lato, questo riduce la capacità degli studenti di comprendere gli effettivi sbocchi lavorativi di L-30. Dall'altro, può diminuire la capacità del CpD di allineare il corso di studi ai fabbisogni di competenze evidenziati dal mercato del lavoro. Si raccomanda quindi di attivare tali incontri nei prossimi anni e/o di spiegare perché non sono utili.</p> <p>1.2 Andrebbe fatta un'analisi più dettagliata degli sbocchi lavorativi dei laureati L-30, anche attraverso l'analisi delle carriere successive dei laureati, desumibili attraverso questionari e/o dati ricavabili da social network. Andrebbero definiti meglio i profili in uscita, differenziando coloro che non proseguono con la magistrale, coloro che si iscrivono a un corso LM-17 e coloro che scelgono altri corsi di laurea magistrale.</p> <p>1.3 Andrebbe spiegato meglio il processo con cui sono stati selezionati gli insegnamenti opzionali via via introdotti dal CpD.</p> <p>1.4 Nelle Criticità/Aree di miglioramento sono descritte, in maniera molto sommaria, delle azioni di miglioramento.</p> <p>2.a La discussione è focalizzata principalmente sull'orientamento in ingresso. Il discorso sulle competenze in ingresso andrebbe ampliato e reso più coerente con il resto del RRC. Se ne parla solo qui, mentre è un punto cruciale che ha un impatto notevole sul CdS. Va estesa la discussione chiarendo bene perché è necessario introdurre gli OFA e quali sono i risultati attesi, oltre che i possibili effetti negativi, ad esempio, sul numero di immatricolati. Nell'Azione correttiva 1 si cita il tutorato solo nel titolo... L'azione correttiva 3 è totalmente scollegata dalla discussione precedente.</p>

				<p>2.1 Andrebbe definita una forma di misurazione più accurata delle diverse attività di orientamento, in modo da comprendere quali di queste attività contribuiscono maggiormente alle immatricolazioni.</p> <p>2.2 Nelle Criticità/Aree di miglioramento è descritta un'azione di miglioramento, per di più già implementata.</p> <p>2.4 Nelle Criticità/Aree di miglioramento è descritta un'azione di miglioramento, per di più già implementata.</p> <p>2.5 In linea con il punto di attenzione AVA3 D.CDS.2.5, andrebbe definito un sistema per il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti.</p> <p>2.c La descrizione dei vari campi di "Obiettivi e azioni di miglioramento" è spesso insufficiente e poco focalizzata sul titolo del campo stesso, con una descrizione troppo vaga di scadenze e risorse da coinvolgere.</p> <p>3.1 Non si parla di tutor. Il CpD dovrebbe quantomeno stimolare i docenti a fare formazione...</p> <p>3.c Sezione da tagliare o da completare</p> <p>4.a Un'azione correttiva basata sul mantenere un'azione correntemente implementata: sembra un po' contraddittorio!</p> <p>4.b Si consiglia un'analisi più puntuale dei dati delle immatricolazioni e delle attività di orientamento, anche sfruttando il Cruscotto per l'Orientamento messo a disposizione dall'Ateneo https://cruscotto.unisi.it/ in modo da definire azioni più efficaci volte all'incremento degli immatricolati.</p> <p>4.2 Indicare il numero o la percentuale di laureati L-30 che poi entrano al PhD in Fisica Sperimentale.</p> <p>Commento agli indicatori. Selezionare gli indicatori più significativi e commentarli in maniera più accurata e sistemica.</p> <p>Obiettivo n. 3 La relativa Azione da intraprendere è troppo generica</p>
L-32	Scienze ambientali e naturali	DSFTA	DSV	<p>Sebbene il corso L-32 goda di una buona salute, con un buon numero di immatricolati che riescono a completare il percorso di laurea in tempi ragionevoli e con una elevata soddisfazione, il RDR risulta, in diverse sezioni, carente. Infatti, manca un'adeguata attenzione al processo e una visione complessiva del CdS. In particolare, alcune sezioni sono compilate in maniera inadeguata.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <p>1.2 Andrebbe fatta un'analisi più dettagliata degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, che è invece rimandata ai documenti citati nelle fonti. Nel RDR si dovrebbe fare una sintesi che non obblighi il lettore a leggere le fonti. Tale sintesi andrebbe arricchita dall'analisi delle carriere successive dei laureati, desumibili attraverso questionari e/o dati ricavabili da social network. Andrebbero definiti meglio i profili in uscita, differenziando coloro che non proseguono con la magistrale e coloro che si iscrivono a un corso LM-75 e coloro che scelgono altri corsi di laurea magistrale.</p> <p>1.3 Questa sezione è estremamente carente. Si elencano solo i corsi a scelta, mentre mancano diversi punti richiesti dalle linee guida per il RDR. Inoltre, ci sono diversi contenuti che non vanno indicati in questa sezione (praticamente, tutta la parte dopo la lista dei corsi a scelta, così come le criticità relative all'internazionalizzazione e agli stage).</p> <p>1.4 Manca una descrizione delle procedure usate per garantire coerenza tra obiettivi formativi e programmi degli insegnamenti.</p> <p>1.5 Manca la descrizione del processo con cui il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti, oltre che degli incontri finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche.</p> <p>1.c (e in generale tutte le sezioni "obiettivi e azioni di miglioramento") Il contenuto delle sezioni spesso non corrisponde al titolo delle stesse (ad esempio, al posto di un Problema da risolvere si descrive un'Azione di miglioramento). L'indicazione degli indicatori è molto generica. Le responsabilità sono spesso attribuite al solo Comitato per la didattica, evidenziando quindi una scarsa capacità di condividere le responsabilità con altri soggetti.</p> <p>2.a Il testo riporta "Di seguito sono elencati i principali interventi effettuati:" ma non è chiaro quali siano questi interventi, anche perché si parla di un'azione già fatta in passato, quindi non esattamente un mutamento.</p> <p>2.1 Discussione un po' disordinata, con salti tra le diverse forme di orientamento. Inoltre, andrebbe definita una forma di misurazione più accurata delle diverse attività di orientamento, in modo da comprendere quali di queste attività contribuiscono maggiormente alle immatricolazioni e alle altre performance del corso di studi.</p> <p>La criticità relativa al sito web è totalmente scollegata dal discorso fatto nella sezione.</p> <p>2.2 Non è descritto come sono erogate le attività di recupero e come si verifica l'assolvimento degli OFA.</p>

			<p>Nelle Criticità/Aree di miglioramento è descritta un'azione di miglioramento, per di più già implementata.</p> <p>2.3 Nelle Criticità/Aree di miglioramento è descritta un'azione di miglioramento, per di più già implementata.</p> <p>2.5 In linea con il punto di attenzione AVA3 D.CDS.2.5, andrebbe definito un sistema per il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti.</p> <p>3.a Non si parla di mutamenti</p> <p>Non si capisce perché la soluzione al problema del sovraffollamento del laboratorio non sia stata esplicitata in un'azione di miglioramento.</p> <p>3.1 Non è chiaro il ruolo del CdP nella formazione dei docenti, che dovrebbe essere quantomeno di stimolo</p> <p>3.2 Criticità totalmente scollegata dal discorso fatto nella sezione.</p> <p>4.b Si consiglia un'analisi più puntuale dei dati delle immatricolazioni e delle attività di orientamento, anche sfruttando il Cruscotto per l'Orientamento messo a disposizione dall'Ateneo https://cruscotto.unisi.it/ in modo da definire azioni più efficaci volte all'incremento degli immatricolati.</p> <p>Commento agli indicatori. Obiettivi e azioni di miglioramento vanno esplicitati e collegati in maniera diretta agli indicatori analizzati nella sezione.</p>
L-34	Scienze geologiche	DSFTA	<p>Nel complesso il documento è completo ed efficace; l'attenzione al processo e la visione complessiva del CdS risultano ampiamente soddisfacenti.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <p>1.a Si suggerisce qualche ulteriore analisi per comprendere meglio le ragioni del principale problema del Corso di Studi, ossia il basso numero di immatricolati.</p> <p>Nel RRC si fa presente il basso numero di immatricolati nazionali alle lauree della classe L-34, ma si evidenzia anche come sedi operanti nel Centro Italia abbiano un numero di immatricolati superiore a UNISI. Per questa ragione, il CUST ha realizzato una serie di azioni correttive, volte a rendere il piano di studi più aggiornato e appetibile. Nonostante i risultati largamente positivi delle analisi SMA, il numero degli immatricolati non è aumentato. Di conseguenza, il CUST si prefigge di realizzare ulteriori azioni di miglioramento, non ben specificate nell'obiettivo 1.c del RRC, che dovrebbero rendere il piano di studi ancora più aggiornato e appetibile.</p> <p>Tuttavia, questa analisi sembra non tener conto dei problemi strutturali di UNISI, dovuti, tra l'altro, al suo limitato bacino geografico e ai suoi difficoltosi collegamenti. Il confronto tra la quota di immatricolati UNISI in L-34 rispetto al numero di immatricolati nazionali nella stessa classe di laurea (da ANS, nel 2022, 1.36%) e la quota di immatricolati UNISI in tutte le classi di laurea in cui eroga corsi, sempre rispetto al numero di immatricolati nazionali nelle stesse classi di laurea (da ANS, nel 2022, 1.16%) mostra una realtà un po' diversa. Il corso di laurea L-34 performa meglio, mediamente, degli altri corsi di laurea UNISI, ma questo non le permette di avere un numero adeguato di studenti, perché la domanda nazionale di immatricolazioni in questa classe di laurea è limitato (da ANS, nel 2022, solo 735). La crescita di L-34 UNISI risulta quindi vincolata dai problemi strutturali di UNISI e dalla strutturale bassa domanda nazionale in L-34. In questo quadro, l'obiettivo di crescita di L-34 UNISI richiederebbe probabilmente delle soluzioni più radicali che le permettano di avere una visibilità e reputazione eccezionali a livello nazionale.</p> <p>1.1 I più recenti incontri tra studenti e mondo del lavoro risalgono al 2019. Da un lato, questo riduce la capacità degli studenti di comprendere gli effettivi sbocchi lavorativi di L-34. Dall'altro, può diminuire la capacità del CUST di allineare il corso di studi ai fabbisogni di competenze evidenziati dal mercato del lavoro. Si raccomanda quindi di riprendere tali incontri quanto prima. Nel presente RRC, andrebbe spiegato come i problemi derivanti dalla mancanza di tali incontri siano stati superati attraverso altri strumenti.</p> <p>In ogni caso, andrebbe fatta un'analisi più dettagliata degli sbocchi lavorativi dei laureati L-34, evidenziando meglio le differenze tra coloro che proseguono e coloro che non proseguono con la magistrale.</p> <p>1.2 Non è chiaro il contributo delle 8 aree di apprendimento e gli obiettivi del corso. Il nome "Generica" per l'ultima area di apprendimento andrebbe riformulato in maniera più chiara.</p>

			<p>1.3 Andrebbe esplicitato meglio che le differenze tra i due curricula riguardano solo le tre unità didattiche costituenti l'insegnamento "Laboratorio multidisciplinare".</p> <p>2.1 Andrebbe definita una forma di misurazione più accurata delle diverse attività di orientamento, in modo da comprendere quali di queste attività contribuiscono maggiormente alle immatricolazioni.</p> <p>Come evidenziato a commento del punto 1.1, andrebbero rafforzati i legami con le imprese e le organizzazioni potenzialmente interessati ai laureati L-34, anche per una migliore comprensione dei loro fabbisogni di competenze.</p> <p>2.2 Andrebbe chiarito meglio come il docente tutor verifica l'assolvimento degli OFA.</p> <p>2.5 In linea con il punto di attenzione AVA3 D.CDS.2.5, andrebbe definito un sistema per il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti.</p> <p>2.c Alcune azioni da intraprendere, come le scuole di orientamento formativo e potenziamento culturale per gli insegnanti, risultano già intraprese, come indicato nella sezione 2.b. Puntare soprattutto sulla descrizione di nuove azioni da intraprendere o sulle nuove modalità con cui verranno replicate azioni già intraprese in passato.</p> <p>3.a Spiegare meglio la relazione tra il corso di laurea L.34 e il Centro di Geotecnologie dell'Università di Siena a San Giovanni Valdarno, evidenziando se esistono sinergie (possibilmente misurabili, ad es. numero di tirocini e tesi L-34 tenuti presso il Centro), oltre che discutendo i possibili fattori che limitano tali sinergie.</p> <p>D.CDS.3.2.1 "per fa fronte" da correggere in "per fare fronte"</p> <p>4.a La relazione annuale di valutazione del CdS-SG prodotta dagli studenti rappresenta una soluzione molto interessante, soprattutto per i corsi di laurea con pochi studenti. Nel RDR, occorrerebbe specificare meglio il contenuto della relazione annuale di valutazione del CdS-SG prodotta dagli studenti. Se non esiste una struttura standard della relazione, ricapitolare brevemente i contenuti principali delle relazioni già sviluppate.</p> <p>4.b Si consiglia un'analisi più puntuale dei dati delle immatricolazioni e delle attività di orientamento, anche sfruttando il Cruscotto per l'Orientamento messo a disposizione dall'Ateneo https://cruscotto.unisi.it/ in modo da definire azioni più efficaci volte all'incremento degli immatricolati.</p>
LM-74	Scienze e Tecnologie geologiche	DSFTA	<p>Nel complesso il documento è completo ed efficace; l'attenzione al processo e la visione complessiva del CdS risultano ampiamente soddisfacenti.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <p>1.a Si suggerisce qualche ulteriore analisi per comprendere meglio le ragioni del principale problema del Corso di Studi, ossia il basso numero di immatricolati.</p> <p>Nel RRC si fa presente il basso numero di immatricolati nazionali alle lauree della classe LM-74, ma si evidenzia anche come sedi operanti nel Centro Italia abbiano un numero di immatricolati superiore a UNISI. Per questa ragione, il CUST ha realizzato una serie di azioni correttive, volte a rendere il piano di studi più aggiornato e appetibile. Nonostante i risultati largamente positivi delle analisi SMA, il numero degli immatricolati non è aumentato. Di conseguenza, il CUST si prefigge di realizzare ulteriori azioni di miglioramento, non ben specificate nell'obiettivo 1.c del RRC, che dovrebbero rendere il piano di studi ancora più aggiornato e appetibile.</p> <p>Questa analisi andrebbe rafforzata da un più puntuale esame dei dati, che sembrano mostrare come gli immatricolati al corso LM-74 non solo siano inferiori rispetto agli omologhi corsi nel Centro Italia, ma anche al numero di laureati nel corso L-34 erogato da UNISI. Nel RRC andrebbe esplicitata la percentuale di immatricolati LM-74 laureati nel corso L-34 e andrebbe fatta un'analisi puntuale dei laureati nel corso L-34 che seguono in altre LM o università. Questa analisi dovrebbe individuare quali sono le LM scelte da tali laureati e, soprattutto, le motivazioni che li spingono a non proseguire nel corso LM-74 UNISI. Allo stesso modo, andrebbe fatta un'analisi puntuale per comprendere le ragioni della scarsa attrattività verso gli studenti laureati in altre classi di laurea o università.</p> <p>1.1 I più recenti incontri tra studenti e mondo del lavoro risalgono al 2019. Da un lato, questo riduce la capacità degli studenti di comprendere gli effettivi sbocchi lavorativi di LM-74. Dall'altro, può diminuire la capacità del CUST di allineare il corso di studi ai fabbisogni di competenze evidenziati dal mercato del lavoro. Si raccomanda quindi di riprendere tali incontri quanto prima. Nel</p>

			<p>presente RDR, andrebbe spiegato come i problemi derivanti dalla mancanza di tali incontri siano stati superati attraverso altri strumenti.</p> <p>In ogni caso, andrebbe fatta un'analisi più dettagliata degli sbocchi lavorativi dei laureati LM-74.</p> <p>1.3 Andrebbe chiarita meglio la natura dei due curricula, a partire dai differenti obiettivi formativi e profili in uscita. Più che presentare la lista degli insegnamenti dei due curricula, sarebbe utile indicare quali sono comuni a entrambi e quali si differenziano. Andrebbe infine indicato qual è il risultato ottenuto finora, in termini di immatricolati, nei due curricula.</p> <p>2.1 Andrebbe definita una forma di misurazione più accurata delle diverse attività di orientamento, in modo da comprendere quali di queste attività contribuiscono maggiormente alle immatricolazioni.</p> <p>Come evidenziato a commento del punto 1.1, andrebbero rafforzati i legami con le imprese e le organizzazioni potenzialmente interessate ai laureati LM-74, anche per una migliore comprensione dei loro fabbisogni di competenze.</p> <p>2.5 In linea con il punto di attenzione AVA3 D.CDS.2.5, andrebbe definito un sistema per il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti.</p> <p>2.c Alcune azioni da intraprendere, come l'invio di e-mail a tutti i laureati L-34 in Italia, risultano già intraprese, come indicato nella sezione 2.a. Puntare soprattutto sulla descrizione di nuove azioni da intraprendere o sulle nuove modalità con cui verranno replicate azioni già intraprese in passato.</p> <p>3.a Spiegare meglio la relazione tra il corso di laurea LM-74 e il Centro di Geotecnologie dell'Università di Siena a San Giovanni Valdarno, evidenziando se esistono sinergie (possibilmente misurabili, ad es. numero di tirocini e tesi LM-74 tenuti presso il Centro), oltre che discutendo i possibili fattori che limitano tali sinergie.</p> <p>D.CDS.3.2.1 "per fa fronte" da correggere in "per fare fronte"</p> <p>4.a La relazione annuale di valutazione del CdS-STG prodotta dagli studenti rappresenta una soluzione molto interessante, soprattutto per i corsi di laurea con pochi studenti. Nel RDR, occorrerebbe specificare meglio il contenuto della relazione annuale di valutazione del CdS-STG prodotta dagli studenti. Se non esiste una struttura standard della relazione, ricapitolare brevemente i contenuti principali delle relazioni già sviluppate.</p> <p>4.b Si consiglia un'analisi più puntuale dei dati delle immatricolazioni e delle attività di orientamento, anche sfruttando i dati a disposizione su ESSE3 e nelle principali piattaforme social in modo da comprendere le destinazioni dei laureati L-34 che non proseguono nella LM-74 UNISI e definire azioni più efficaci volte all'incremento degli immatricolati.</p>
LM-75	Ecotossicologia e sostenibilità ambientale	DSFTA	<p>Sebbene il corso LM-75 goda di una discreta salute, con un sufficiente numero di immatricolati che riescono a completare il percorso di laurea in tempi ragionevoli e con una elevata soddisfazione, il RRC risulta, in diverse sezioni, carente. Infatti, manca un'adeguata attenzione al processo e una visione complessiva del CdS. In particolare, alcune sezioni sono compilate in maniera inadeguata.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <p>1.a Andrebbe affrontato il discorso delle immatricolazioni. Sebbene in numero sufficiente, si nota un numero significativamente inferiore rispetto alla laurea L-32. È stata analizzata la causa di questo divario? Quanti studenti della L-32 Unisi continuano nella LM-75? Per quali ragioni una buona parte dei laureati L-32 Unisi proseguono il percorso universitario in altre sedi? L'Azione correttiva 1 non è legata al discorso fatto precedentemente</p> <p>1.1 Descrizione un po' disordinata.</p> <p>I risultati sull'occupazione si ottengono da AlmaLaurea, non dalla SMA.</p> <p>1.2 Andrebbe fatta un'analisi più dettagliata degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, che è invece rimandata ai documenti citati nelle fonti. Nel RRC si dovrebbe fare una sintesi che non obblighi il lettore a leggere le fonti. Tale sintesi andrebbe arricchita dall'analisi delle carriere successive dei laureati, desumibili attraverso questionari e/o dati ricavabili da social network. Andrebbero definiti meglio i profili in uscita, differenziando coloro che scelgono diversi percorsi di carriera.</p> <p>Criticità totalmente scollegate dal discorso fatto nella sezione.</p> <p>1.4 Manca una descrizione delle procedure usate per garantire coerenza tra obiettivi formativi e programmi degli insegnamenti. Nelle Criticità/Aree di miglioramento è descritta un'azione di miglioramento, per di più già implementata.</p>

				<p>1.5 Il processo con cui il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica sembra poco strutturato e documentato. Questo potrebbe impattare sulla capacità del CdP di risolvere alcuni problemi, come quello del carico didattico al primo anno.</p> <p>1.c (e in generale tutte le sezioni "obiettivi e azioni di miglioramento") Il contenuto delle sezioni spesso non corrisponde al titolo delle stesse (ad esempio, al posto di un Problema da risolvere si descrive un'Azione di miglioramento). L'indicazione degli indicatori è molto generica. Le responsabilità sono spesso attribuite al solo Comitato per la didattica, evidenziando quindi una scarsa capacità di condividere le responsabilità con altri soggetti.</p> <p>Obiettivo 1 non c'entra nulla con la Sezione 1 del RRC.</p> <p>2.1 Discussione un po' disordinata, con salti tra le diverse forme di orientamento. Inoltre, andrebbe definita una forma di misurazione più accurata delle diverse attività di orientamento, in modo da comprendere quali di queste attività contribuiscono maggiormente alle immatricolazioni e alle altre performance del corso di studi.</p> <p>Nelle Criticità/Aree di miglioramento sono descritte azioni di miglioramento.</p> <p>2.2 Non è descritto se e come si verifica l'eliminazione delle carenze da parte dello studente.</p> <p>2.5 Un po' di confusione tra la parte di Autovalutazione e quella delle Criticità.</p> <p>In linea con il punto di attenzione AVA3 D.CDS.2.5, andrebbe definito un sistema per il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti.</p> <p>3.a Non si parla di mutamenti</p> <p>3.1 Nell'autovalutazione non è chiaro il ruolo del CdP nella formazione dei docenti, che dovrebbe essere quantomeno di stimolo e non si parla dei tutor. Un po' di confusione tra la parte di Autovalutazione e quella delle Criticità.</p> <p>3.2 Criticità scollegata dal discorso fatto nella sezione di autovalutazione.</p> <p>3.c Criticità in contraddizione con quanto emerso dalle analisi precedenti.</p> <p>4.2 Sembra che il CdP deleghi il processo di revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS ai singoli docenti ma questo potrebbe provocare, soprattutto nel lungo periodo, una perdita di sistematicità e identità del CdS. Lo sforzo sugli SDG è interessante ma andrebbe descritto meglio, anche per capire che tipo di risultato è stato presentato agli studenti.</p> <p>4.b Si consiglia un'analisi più puntuale dei dati delle immatricolazioni e delle attività di orientamento, anche sfruttando il Cruscotto per l'Orientamento messo a disposizione dall'Ateneo https://cruscotto.unisi.it/ in modo da definire azioni più efficaci volte all'incremento degli immatricolati.</p>
L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	DSMCN	DBM - DMMS	<p>In via generale, il rapporto è scritto in modo chiaro e sintetico, con qualche carenza compilativa. Emerge con evidenza la questione delle sedi (più volte si richiama la sede di Grosseto) e della teledidattica.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.c Manca la denominazione degli obiettivi 8 e 9. L'indicatore dell'obiettivo 9 in realtà è "% di professionisti formati" mentre il 100% è il target - 3.b Si fa cenno alla mancata programmazione da parte dell'ateneo di formazione dedicata al personale. Se si fa riferimento al personale convenzionato, l'onere formativo è carico azienda ospedaliera. Se ci si riferisce al personale universitario, nel 2023 sono stati avviati vari corsi di formazione specifica (corso di comunicazione scritta, Ugov didattica, corsi di lingua) <p>Non è chiaro il passaggio a pag. 17 in relazione al fatto che il Comitato per la didattica "non possiede informazioni riguardo alla programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo a supporto della didattica..."</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4.b Occorre operare rinvio al nuovo sistema di rilevazione suggerimenti/reclami di Ateneo
L/SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	DSMCN		<p>Nel complesso il documento risulta esaustivo e coerente ai principi enucleati nelle LLGG del PQA, con alcuni aspetti da migliorare. Le tempistiche, ad esempio, non sono indicate con chiarezza, specificando il lasso temporale (es. "entro il" o "a partire da e fino al", etc.). Analisi dettagliata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.2 Occorre specificare il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti - 1.3 Non vi è evidenza della coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. In che modo il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche

			<p>con i CFU assegnati alle "altre attività? Occorre indicare se è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.4 Occorre prevedere un riferimento al sito web del CdS. Specificare se le modalità di verifica adottate sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. - 2.1 Non sono presenti le evidenze in merito ai quesiti di cui alle Linee Guida del PQA sul RRC. In particolare, occorre indicare: <ul style="list-style-type: none"> - Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.) - Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? - Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? - Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali? - 2.3 Non è presente la valutazione circa le modalità con cui il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). - 3.1 Sarebbe opportuno evidenziare se siano presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) - 3.2 Non è presente un'analisi degli aspetti concernenti il personale tecnico-amministrativo: <ul style="list-style-type: none"> - Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS? - 3.2 Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?
L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	DSMCN	<p>Il documento risulta profondamente carente e disorganico, con criticità anche sul piano sintattico. In particolare si evidenzia che: Quasi tutte le sezioni non riportano le fonti documentali. Le tempistiche non sono indicate con chiarezza, specificando il lasso temporale (es. "entro il" o "a partire da e fino al", etc.). Analisi dettagliata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.a Quale azione è stata intrapresa per risolvere, anche in parte, le criticità evidenziate? - 1.1. Specificare meglio in che modo si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, nonché quanto siano ancora valide le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS. - 1.2 È opportuno definire più chiaramente come gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultino coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. - 1.3 Si segnala la necessità di chiarire i seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> - L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati - È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento? - Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici? - 1.4. Evidenziare se le modalità di verifica finale consentono di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. - 3.1 Indicare se sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento. - Non risultano compilate le seguenti sezioni: 1.c; 2.a; 2.b; 2.3; 2.4;2.5; 2.c; 3.a; 3.2; 3.c; 4.a; 4.2; 4.c; commento agli indicatori.

L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	DSMCN		<p>Il documento risulta compilato in ogni parte, secondo le indicazioni del PQA, anche se non tutto è stato reso in maniera chiara o intelligibile. Si rileva anche che quasi tutta l'analisi autovalutativa è improntata sulla modifica dell'ordinamento e del piano di studio effettuata nel 2020, come risoluzione delle problematiche emerse dal RRC precedente e comunque ancora non in grado di coglierne le risultanze, perché non ancora concluso il ciclo. Si segnalano in particolare le seguenti criticità:</p> <p>Presentazione: nei dati del frontespizio correggere la sede didattica (da correggere anche nel resto del RRC dove menzionata).</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.3 Vi è una dettagliata descrizione dell'offerta, ma nessun accenno alla ricaduta delle modifiche ordinamento/piano di studio introdotte sui profili in uscita e sulle conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. In che modo il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Occorre indicare se è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici? - 1.4 Si fa riferimento ai Syllabi, ma ne risultano compilati sempre pochissimi. Non ci sono cenni alla verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. - 1.5 Va rivista l'esposizione delle problematiche relative all'organizzazione/erogazione della didattica legata alle sedi: il corso risulta avere UNA SOLA SEDE DIDATTICA: Siena. Questo aspetto è da rivedere in molti punti del RRC. -2.a Dalla compilazione non risultano chiare le azioni. Forse è incompleto? - 2.2 La verifica delle conoscenze della preparazione iniziale non dovrebbe coincidere con test di accesso al corso di studio, ed eventualmente dovrebbero essere chiari i criteri con cui si utilizza il test. -2.4 La descrizione delle Criticità/Aree di miglioramento appare confusa: a quali convenzioni con università straniere si fa riferimento? ai Double Degrees? -2.5 Appare poco chiaro il legame tra "Modalità di verifica dell'apprendimento" e il problema dei Syllabi. -3.2 Non si fa nessun riferimento all'adeguatezza o meno della dotazione di personale. - Commento agli Indicatori: non è presente un'analisi degli indicatori: il concetto di indicatore sembra confuso con fonte dati. - Mancano riferimenti chiari alle tempistiche: scrivere 1 anno senza indicare da quando o fino a quando non rende comprensibile il lasso temporale o la scadenza che ci si pone "da.... a..."; "entro il...".
L/SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	DSMCN	DBM	<p>In via generale, da un punto di vista stilistico, il rapporto presenta stili (font differenti) e linguaggi diversi ciò, probabilmente, a causa di una compilazione a più mani e di una mancata revisione finale (ci sono ripetizioni inutili e refusi). Il linguaggio utilizzato è poco assertivo (ricorre nel testo un debole "si ritiene"). La compilazione è lacunosa (anche sul fronte della documentazione) e manca una visione d'insieme di programmazione delle attività nonché un'analisi che valorizzi i punti di forza del corso.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1. L'indicazione delle criticità/aree di miglioramento sono generiche, in particolare con riferimento alle attività di tirocinio professionalizzante. Utilizzo di avverbi e aggettivi privi di riscontro oggettivo. Cfr pagina 9 "...attrattività.. per studenti di altre regioni eccessivamente bassa" - 1.5 Obiettivo 1: manca coerenza tra alcune voci e la relativa compilazione (es. il problema da risolvere non viene esposto ma si indica la una via da intraprendere). Non sono definiti indicatore/tempi/scadenze - 2. Azione correttiva 2: mancata coerenza del contenuto rispetto alla voce da compilare (cfr stato avanzamento) - 2.1 Orientamento e tutorato: il riferimento alle difficoltà pandemiche è del tutto superato - 2.2 Conoscenze richieste: proposta di miglioramento generica e priva di indicazione degli attori coinvolti - 2.3 Studenti con disabilità/DSA: son sono evidenziate criticità/aree di miglioramento – frase generica - 2.4 Internazionalizzazione della didattica e relative azioni di miglioramento: non vengono esplicitati gli attori (si segnala qualora utile il network europeo) e le azioni in modo assertivo - 2.5 Verifica dell'apprendimento: la parte in giallo non coerente rispetto ai contenuti richiesti <p>Obiettivo 1 Syllabi: non sono riportati indicatori, risorse e tempistiche</p>

				<p>- 3. Dotazione di personale, strutture e servizi supporto: Attenzione alla sintassi. Occorre sostituire il rinvio al form per la rilevazione dei suggerimenti/reclami del corso con quello di Ateneo, dando rilievo all'attenzione posta sulla questione. Non chiara sezione criticità/aree di miglioramento</p> <p>Obiettivo 4: manca indicazione dell'indicatore ed è vagamente definita la voce risorse</p> <p>- 4.a Non compilato</p> <p>- 4.b Manca fonte documentale. Carenti le sezioni relative a criticità e aree di miglioramento</p> <p>- 4.c Non compilato</p>
LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	DSMCN		<p>Il rapporto è ben scritto e completo, in coerenza con le Linee Guida in materia del PQA. Ben definite, tra le altre, le aree di miglioramento, le azioni programmate in merito nonché le scadenze. Numerose e complete le fonti documentali.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <p>- 3.a non si fa cenno al personale tecnico amministrativo</p>
LM-41	Medicina e chirurgia	DSMCN	DBM - DMMS	<p>Il documento è completo, articolato ed efficace. Viene effettuata un'analisi molto chiara, lucida e sincera delle criticità del corso e di quanto si sta facendo per superarle. La visione complessiva del CdS risulta soddisfacente.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <p>- 1.1 Dalla descrizione, pure molto dettagliata, sembra ci sia una sovrapposizione tra Comitato di indirizzo e consultazione "ordinaria" delle PI: nella descrizione sembra che la consultazione coincida già con un comitato di indirizzo.</p> <p>La parte dei programmi e dei contenuti, inclusa la criticità evidenziata e l'obiettivo 4 al punto 1.c, sono argomenti da trattare al punto 1.4</p> <p>- 1.2 Manca il riferimento ai profili in uscita</p> <p>- 2.2 Occorre esplicitare meglio il processo di recupero degli OFA e la sua verifica</p> <p>Verifica dell'apprendimento: descrivere sinteticamente se e come viene fatto il monitoraggio</p> <p>- 2.3 Criticità/Aree di miglioramento: Sembra non del tutto attinente e non esaustivo.</p> <p>Indicatori: per quanto sia stato ben compreso il tipo di analisi, potevano essere presi in considerazione un maggior numero di indicatori rispetto a quelli utilizzati. Questa parte risulta un po' meno approfondita delle precedenti</p>
L-1	Scienze storiche e del patrimonio culturale	DSSBC		La scheda è completa, approfondita, chiara e riesce a identificare le criticità e ad esplicitare le azioni migliorative.
LM-2	Archeologia	DSSBC		La scheda è completa, approfondita, chiara e riesce a identificare le criticità e ad esplicitare le azioni migliorative.
LM-78&LM-84	Storia e Filosofia	DSSBC	DISPOC	<p>Il documento è sicuramente ben scritto e pensato, denotando consapevolezza e attenzione da parte del CpD al processo di monitoraggio e alla individuazione delle possibili criticità da affrontare.</p> <p>D.CDS.1.2 Potrebbe essere forse snellito un po', con un tentativo di un più preciso e immediato focus sugli interrogativi di cui alle linee guida (molti dei dati riportati appaiono probabilmente più utilmente ricollocabili in altre parti del rapporto)</p> <p>D.CDS.1.4 Le risposte ad alcuni quesiti potrebbero essere un po' più precise su alcuni punti specifici, quale quello relativo alla qualità del sito web del CdS</p> <p>D.CDS.1.5 Sub 1.5.2 la risposta al quesito di cui alle linee guida potrebbe essere un po' più sintetica e precisamente calibrata</p> <p>D.CDS.2.1 Sub 2.1.1 meriterebbe valutare ed esporre meglio quali sono gli elementi che conducono al giudizio espresso</p> <p>D.CDS.4 Si suggerisce, per coerenza con il modello seguito in tutto il rapporto, di rinumerare le parti di testo in più precisa aderenza ai quesiti di cui alle linee guida PQA</p>
LM-89	Storia dell'arte	DSSBC		<p>1.2, 1.4, 1.5, 2.2, 2.4, 2.5, 3.2: non è stata compilata la parte relativa alle aree di miglioramento e criticità.</p> <p>Nonostante il documento sia completo ed esauriente, manca spesso l'indicazione delle criticità e delle azioni di miglioramento; ciò dimostra una mancata riflessione su questi aspetti, che andrebbero invece presi in considerazione ed evidenziati al fine di un miglioramento reale del CdS.</p>
L-13	Scienze biologiche	DSV		Nel complesso il documento è ben strutturato. La visione complessiva del CdS risulta soddisfacente. Per rendere più facile la lettura del documento i commenti/suggerimenti inseriti dal PQA dovrebbero essere eliminati. Analisi dettagliata:

				<p>1.a Le azioni correttive definite come "concluse" sono da inserire nel monitoraggio. Le azioni correttive 4, 5, 6 dovrebbero essere evidenziate nelle sezioni più specifiche del documento di riesame.</p> <p>1.b Documenti a supporto: La bacheca delle opportunità non rappresenta un documento utile per la progettazione del CdS. La consultazione con le parti sociali risale al 2019 e rappresenta una criticità nel riesame del CdS.</p> <p>1.c (obiettivo 1) Il CdD deve trovare un indicatore/feedback per valutare l'azione intrapresa.</p> <p>2.c (obiettivo 4) l'assenza di un indicatore non rende facilmente comprensibile l'efficacia dell'azione intrapresa.</p> <p>3.c i tempi di esecuzione e scadenze devono essere indicati ("non prevedibile" rende l'obiettivo poco efficace).</p>
LM-6	Biologia	DSV		<p>Il documento contiene tutte le informazioni necessarie per analizzare e comprendere la visione complessiva del CdS e dei suoi punti di forza.</p> <p>Analisi dettagliata:</p> <p>1.3 e 1.4 l'aggiornamento e gestione dei Syllaby sembra essere un importante punto di criticità che il CpD. Dal documento di riesame non è chiaro se i syllabi siano esaurienti e corretti o se necessitino di un monitoraggio davvero efficace.</p> <p>3.c Nella parte obiettivi e azioni di miglioramento è necessario specificare meglio la reale necessità di perseguire l'obiettivo 2 (Incremento personale dall'Ufficio Studenti e Didattica). Tale necessità andrebbe evidenziata anche nel punto D.CDS.3.2.</p>